MANUALE D'USO E MANUTENZIONE

RAVELLI

HYDRO

Palmare Touch
Radio Hydro

Sommario

Prefazione 5
GARANZIA 6
Certificato di garanzia 6
Condizioni di garanzia 6
Registrazione della garanzia 6
Info e problemi 6
INFORMAZIONI GENERALI 7
Fornitura e conservazione 7
Lingua 7
Simbologia utilizzata all'interno del manuale 7
SICUREZZE 7
Avvertenze generali di sicurezza 7
Rischi residui 8
DESCRIZIONE DELLA STUFA 9
Uso previsto 9
Uso scorretto ragionevolmente prevedibile 9
Obblighi e divieti 10
Caratteristiche del pellet 11
Combustibili non ammessi 11
Sistema di pulizia automatico 12
Ricarica del combustibile 12
Apertura porte 12
Formazione degli utenti 12
Dispositivi di sicurezza 13
TRASPORTO E INSTALLAZIONE 14
Avvertenze di sicurezza per il trasporto e l'installazione 14
Predisposizioni per il sistema evacuazione fumi 15
Installazione 16
COLLEGAMENTI 19
Collegamento canna fumaria 19
Componenti 19
Allacciamento stufa-impianto 19
Collegamento sonde esterne o termostati 20
Collaudo e messa in servizio 20
Schema elettrico 21
Collegamenti per schemi idraulici 22
COLLEGAMENTO IMPIANTO IDRAULICO 24
Consigli per l'installazione 24
Schemi idraulici 25
Caratteristiche acqua d'impianto 28
Carico acqua impianto 28
COMANDI ED UTILIZZO 29
Descrizione pannello comandi 29
Inizializzazione del palmare 29
Descrizione del palmare 30
PROCEDURE DI UTILIZZO 31
Verifiche prima dell'accensione 31
Carico della coclea 31
Accensione e spegnimento dell'apparecchio 31
Cosa fare in caso di allarme "Mancata accensione" 31
Impostazione della temperatura 32
Descrizione del display e regolazione temperature 32
Visualizzazione stati rapidi 33

FASI DI FUNZIONAMENTO DELL'APPARECCHIO 34
Sequenza delle fasi di accensione 34
La modulazione 34
Eco stop 34
Stand-by 34
Sanitario 34
Descrizione delle funzioni a menu 34
Impostazioni 38
Sistema anticondensa 39
Schema sintetico fasi della termostufa 40
Pop up di segnalazione 42
Allarmi (tabella codici di riferimento) 43
MANUTENZIONE 45
Avvertenze di sicurezza per la manutenzione 45
Pulizia 45
Manutenzione programmata 46
Casistica guasti 47
STOCCAGGIO E SMALTIMENTO 50
Smaltimento 50
CASISTICA GUASTI 50
La stufa non funziona 50
Accensione difficoltosa 50
Perdita di fumo 50
Il vetro si sporca facilmente 50
Messa a riposo (fine stagione) 50

Prefazione

Gentile Cliente, la ringraziamo per la preferenza accordataci scegliendo una nostra stufa.
La invitiamo a leggere attentamente questo manuale prima di accingersi alla sua installazione e al suo utilizzo, al fine di poterne sfruttare al meglio e in totale sicurezza tutte le caratteristiche. In esso sono contenuti tutte le informazioni necessarie per una corretta installazione, messa in funzione, modalità di utilizzo, pulizia, manutenzione, ecc.
Conservare il presente manuale in luogo idoneo, non mettere da parte questo manuale senza averlo letto.
Installazioni scorrette, manutenzioni non effettuate correttamente, uso improprio del prodotto sollevano il Costruttore da ogni eventuale danno derivante dall'uso della stufa.
Per ulteriori chiarimenti o necessità contatti il suo Centro di Assistenza Tecnica Autorizzata da Ravelli.
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo manuale d'istruzioni potrà essere riprodotta o trasmessa con qualsiasi mezzo elettronico o meccanico, incluso fotocopia, registrazione o qualsiasi altro sistema di memorizzazione, per altri propositi che non siano l'uso esclusivamente personale dell'acquirente, senza espresso permesso scritto del Costruttore.

GARANZIA

Certificato di garanzia

Ravelli ringrazia per la fiducia accordata con l'acquisto di un suo prodotto ed invita l'acquirente a:

- prendere visione delle istruzioni per l'installazione, utilizzo e manutenzione del prodotto.
- prendere visione delle condizioni di garanzia sotto riportate.

Condizioni di garanzia

La garanzia al Cliente viene riconosciuta dal Rivenditore secondo i termini di legge.
Il Rivenditore riconosce la garanzia solamente nel caso in cui non ci siano state manomissioni del prodotto e solo se l'installazione sia stata fatta a norma e secondo le prescrizioni del Costruttore.
La garanzia limitata copre i difetti dei materiali di fabbricazione, purché il prodotto non abbia subito rotture causate da un uso non corretto, incuria, errato allacciamento, manomissioni, errori di installazione.
La garanzia decade se anche una sola prescrizione riportata in questo manuale non viene rispettata.
Non sono coperti da garanzia:

- i refrattari della camera di combustione;
- il vetro della porta;
- le guarnizioni;
- la verniciatura;
- la griglia di combustione in acciaio inossidabile o in ghisa;
- la resistenza;
- le ceramiche;
- le parti estetiche;
- eventuali danni arrecati da una inadeguata installazione e/o utilizzo del prodotto e/o mancanze del consumatore.

L'impiego di pellet di qualità scadente o di qualsiasi altro combustibile non autorizzato potrebbe danneggiare componenti del prodotto determinando la cessazione della garanzia su di essi e l'annessa responsabilità del produttore.
Pertanto si consiglia l'utilizzo di pellet di buona qualità che risponde ai requisiti elencati nel capitolo dedicato.
Tutti i danni causati dal trasporto non sono riconosciuti, per questo motivo si raccomanda di controllare accuratamente la merce al ricevimento, avvisando immediatamente il Rivenditore di ogni eventuale danno.

Registrazione della garanzia

Per attivare la garanzia è necessario effettuare la registrazione del prodotto sul Portale Garanzie nel sito www.ravelligroup.it, inserendo i propri dati e la ricevuta di acquisto.

Info e problemi

I Rivenditori autorizzati Ravelli fruiscono di una rete di Centri di Assistenza Tecnica addestrati per soddisfare le esigenze dei Clienti. Per qualsiasi informazione o richiesta di assistenza, preghiamo il Cliente di contattare il proprio Rivenditore o Centro Assistenza Tecnica.

INFORMAZIONI GENERALI

Fornitura e conservazione

Il manuale è fornito in formato cartaceo.
Conservare il presente manuale a corredo della stufa, in modo da poter essere facilmente consultato dall'utente.
Il manuale è parte integrante ai fini della sicurezza, pertanto:

- **deve essere conservato integro** (in tutte le sue parti). Qualora fosse smarrito o risultasse rovinato occorre richiederne immediatamente una copia;
- **deve seguire la stufa fino alla demolizione** (anche in caso di spostamenti, vendita, noleggio, affitto, ecc....).

La Ditta Costruttrice declina ogni responsabilità per uso improprio della stufa e/o per danni causati in seguito ad operazioni non contemplate nella documentazione tecnica.

Lingua

Il manuale originale è stato redatto in lingua italiana.
Eventuali traduzioni in lingue aggiuntive devono essere effettuate partendo dalle istruzioni originali.
Il Costruttore si ritiene responsabile per le informazioni contenute nelle istruzioni originali; le traduzioni in lingue diverse non possono essere completamente verificate, per cui se viene rilevata un'incongruenza è necessario attenersi al testo in lingua originale o contattare il nostro Ufficio Documentazione Tecnica.

Simbologia utilizzata all'interno del manuale

simbolo	definizione
	Simbolo utilizzato per identificare informazioni di particolare importanza all'interno del manuale. Le informazioni riguardano anche la sicurezza degli utenti coinvolti nell'utilizzo della stufa.
	Simbolo utilizzato per identificare avvertenze importanti per la sicurezza dell'utente e/o della stufa.

SICUREZZE

Avvertenze generali di sicurezza

Leggere attentamente il presente manuale di istruzioni prima dell'installazione e dell'utilizzo della stufa. Il mancato rispetto di quanto prescritto nel presente manuale può comportare il decadimento della garanzia e/o provocare danni a cose e/o persone.

L'installazione, la verifica dell'impianto, la verifica del funzionamento e la taratura iniziale della stufa devono essere eseguite esclusivamente da personale qualificato ed autorizzato.

La stufa deve essere collegata ad una canna fumaria singola che garantisca il tiraggio dichiarato dal Costruttore e che rispetti le norme di installazione previste nel luogo di installazione.

Il locale dove è installata la stufa deve essere dotato di presa d'aria o di opportuno sistema di approvvigionamento dell'aria comburente.

Non utilizzare la stufa come inceneritore o in qualsiasi altro modo diverso da quello per cui è stato concepito.

Non utilizzare combustibile diverso dal pellet. È severamente vietato l'utilizzo di combustibili liquidi e legna tradizionale.

⚠ È vietato far funzionare la stufa con la porta o cassetto ceneri aperti o con il vetro rotto.

⚠ Non toccare le superfici calde della stufa senza gli adeguati mezzi di protezione, in modo da evitare scottature. Quando è in funzione, le superfici esterne raggiungono temperature elevate al tatto.

⚠ L'apparecchio può essere utilizzato da bambini di età non inferiore a 8 anni e da persone con ridotte capacità fisiche, sensoriali o mentali, o prive di esperienza o della necessaria conoscenza, purché sotto sorveglianza oppure dopo che le stesse abbiano ricevuto istruzioni relative all'uso sicuro dell'apparecchio e alla comprensione dei pericoli ad esso inerenti

⚠ È vietato apportare modifiche non autorizzate alla stufa.

⚠ Prima di utilizzare la stufa occorre conoscere la posizione e la funzione dei comandi.

⚠ In caso di incendio della canna fumaria chiamare i Vigili del Fuoco.

⚠ Utilizzare solo parti di ricambio originali. Qualsiasi manomissione e/o sostituzione non autorizzata da Ravelli può causare pericoli per l'incolumità dell'utente.

⚠ In caso di condizioni meteo particolarmente avverse, i sistemi di sicurezza potrebbero intervenire spegnendo la stufa. Non disabilitare mai i sistemi di sicurezza.

⚠ Per il collegamento diretto alla rete, è necessario prevedere un dispositivo che assicuri la disconnessione dalla rete, con una distanza di apertura dei contatti che consenta la disconnessione completa nelle condizioni della categoria di sovratensione III, conformemente alle regole di installazione.

Rischi residui

La progettazione della stufa è stata eseguita in modo da garantire i requisiti essenziali di sicurezza per l'utente.
La sicurezza, per quanto possibile, è stata integrata nel progetto e nella costruzione della stufa.
Per ogni rischio residuo viene fornita una descrizione del rischio e della zona o parte oggetto del rischio residuo (a meno che non si tratti di un rischio valido per tutta la stufa). Vengono anche fornite informazioni procedurali su come poter evitare il rischio e sul

corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale previsti e prescritti dal Costruttore.

rischio residuo	descrizione ed informazioni procedurali
Rischio di ustione	Quando la stufa è in funzione può raggiungere temperature elevate al tatto, specialmente nelle superfici esterne. Prestare attenzione per evitare scottature ed eventualmente utilizzare gli appositi attrezzi. Usare la mano fredda o il guanto fornito per aprire il coperchio pellet per le operazioni di ricarica.

DESCRIZIONE DELLA STUFA

Uso previsto

L'apparecchiatura in oggetto è destinata a:

operazione	combustibile consentito	non consentita	ambiente
Riscaldamento degli ambienti domestici mediante la combustione di:	Pellet di legno	Qualsiasi altro combustibile diverso da quello consentito.	Domestico Commerciale

La stufa è progettata e costruita per lavorare in sicurezza se:

- viene installata seguendo le norme specifiche da personale qualificato;
- viene impiegata entro i limiti dichiarati sul contratto e sul presente manuale;
- vengono seguite le procedure del manuale d'uso;
- viene effettuata la manutenzione ordinaria nei tempi e nei modi indicati;
- viene fatta eseguire tempestivamente la manutenzione straordinaria in caso di necessità;
- non vengono rimossi e/o elusi dispositivi di sicurezza.

La stufa deve essere destinata all'uso per il quale è stata espressamente realizzata.

Uso scorretto ragionevolmente prevedibile

L'uso scorretto ragionevolmente prevedibile, viene di seguito elencato:

- utilizzo della stufa come inceneritore;

- utilizzo della stufa con combustibile differente dal pellet di legno di diametro 6 mm;
- utilizzo della stufa con combustibili liquidi;
- utilizzo della stufa con porta aperta e/o cassetto ceneri estratto.

Qualsiasi altro impiego dell'apparecchiatura rispetto a quello previsto deve essere preventivamente autorizzato per iscritto dal Costruttore. In mancanza di tale autorizzazione scritta, l'impiego è da considerare "uso improprio". È esclusa qualsiasi responsabilità contrattuale ed extracontrattuale del Costruttore per danni causati a persone, animali o cose, da errori di installazione, di regolazione, di manutenzione e da usi impropri.

Obblighi e divieti

Obblighi

L'utente deve:

- leggere il presente manuale di istruzioni prima di compiere qualsiasi operazione sulla stufa;
- I bambini non devono giocare con l'apparecchio. La pulizia e la manutenzione destinata ad essere effettuata dall'utilizzatore non deve essere effettuata da bambini senza sorveglianza.
- non utilizzare la stufa in modo improprio, cioè per usi diversi da quelli indicati nel paragrafo "USO PREVISTO";
- tenere ad opportuna distanza di sicurezza il combustibile e oggetti non resistenti al calore e/o infiammabili;
- alimentare la stufa solo ed esclusivamente con pellet di legna aventi le caratteristiche descritte nel presente manuale;
- collegare la stufa ad una canna fumaria a norma;
- prevedere un sistema adeguato per l'apporto di aria comburente (presa d'aria o condotto di aspirazione per stufe stagne);
- effettuare gli interventi di manutenzione sempre a stufa spenta e fredda;
- eseguire le operazioni di pulizia con la frequenza indicata nel presente manuale;
- utilizzare solo ricambi originali consigliati dal Costruttore.

Divieti

L'utente non deve:

- rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza;
- utilizzare combustibili liquidi infiammabili per l'accensione;
- compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di sua competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
- utilizzare combustibili diversi dal pellet di legna
- utilizzare la stufa come inceneritore;

- utilizzare sostanze infiammabili o esplosive nelle vicinanze della stufa durante il suo funzionamento;
- utilizzare la stufa con la porta aperta e/o vetro rovinato o rotto;
- chiudere in alcun caso le aperture di ingresso aria comburente e uscita fumi;
- utilizzare la stufa per asciugare biancheria;
- andare a contatto con la stufa se è a piedi nudi e con parti del corpo bagnate;
- sostituire o modificare alcuni componenti della stufa;
- versare il pellet direttamente nel braciere.

Caratteristiche del pellet

Il pellet di legno è un combustibile che si compone di segatura di legno pressata, spesso recuperata da scarti di lavorazione delle falegnamerie. Il materiale impiegato non può contenere alcuna sostanza estranea come ad esempio colla, lacca o sostanze sintetiche. La segatura, dopo essere stata essiccata e pulita dalle impurità, viene pressata attraverso una matrice a buchi: a causa dell'alta pressione la segatura si riscalda attivando i leganti naturali del legno; in questo modo il pellet mantiene la sua forma anche senza aggiunta di sostanze artificiali. La densità dei pellet di legno varia a seconda del tipo di legno e può superare di 1,5 - 2 volte quella del legno naturale.

I cilindretti hanno un diametro di 6 mm e una lunghezza variabile tra 10 e 40 mm. La loro densità è pari a circa 650 kg/m3. A causa del basso contenuto d'acqua (< 10%) hanno un elevato contenuto energetico.

La norma UNI EN ISO 17225-2:2014 (che sostituisce la norma EN PLUS) definisce la qualità dei pellet definendo tre classi: A1, A2 e B.

Il pellet deve essere trasportato ed immagazzinato in luogo asciutto. Al contatto con l'umidità si gonfia, diventando quindi inutilizzabile: pertanto si rende necessario proteggerlo dall'umidità sia durante il trasporto che durante lo stoccaggio. Mantenere il combustibile ad adeguata distanza.

Ravelli consiglia l'utilizzo di pellet di legno certificato classe A1 e A2 secondo la norma En ISO 17225-2:2014, oppure certificato DIN PLUS (più restrittiva della classe A1) o ONORM M 7135.

Utilizzare solo pellet certificato. Il pellet di scarsa qualità può aumentare la velocità di formazione della patina di sporco sul vetro, aumentare gli interventi di manutenzione.

Il pellet deve essere trasportato ed immagazzinato in un locale asciutto e privo di umidità.

Combustibili non ammessi

Si raccomanda di non utilizzare come combustibile i seguenti materiali:

- legna da ardere;
- legna trattata (legno verniciato, laccato, incollato, ecc.);
- segatura o trucioli di legno;
- combustibili liquidi;
- carbone o altri combustibili fossili;
- plastica e derivati;
- carta e cartone trattati;
- rifiuti;
- combustibili che possano sprigionare sostanze tossiche o inquinanti.

L'utilizzo di questi combustibili, oltre che vietato perché provoca l'emissione di sostanze inquinanti e nocive, causa un deterioramento più rapido della stufa ed un accumulo di sporco nella stufa e nel sistema di evacuazione dei fumi con conseguente decadimento delle prestazioni e della sicurezza.

I gas prodotti da questi combustibili sono pericolosi per l'ambiente e per la vostra salute!

L'utilizzo di combustibile non conforme a quanto sopra specificato fa decadere la garanzia.

Sistema di pulizia automatico

La stufa è dotata di sistema di pulizia automatica del braciere. Questo permette di non dover effettuare la pulizia manuale quotidiana del braciere o ad ogni accensione della stufa. Il sistema di pulizia automatica si attiva ad ogni accensione della stufa e dopo 6 ore di funzionamento continuo. Il ciclo di pulizia, che prevede lo spegnimento, la pulizia automatica e la riaccensione della stufa, avviene in circa 10 minuti. Durante questo periodo il riscaldamento è garantito dal calore accumulato dall'apparecchio stesso.
Nota: i tempi indicati sono quelli impostati di default dal Costruttore.

Ricarica del combustibile

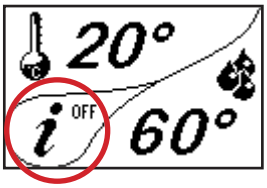
Utilizzare solo pellet di legna, delle caratteristiche riportate nel presente manuale.

Durante la fase di ricarica, evitare che il sacco del pellet vada a contatto di superfici calde.

Si sconsiglia di vuotare il sacco direttamente in tramoggia per evitare di depositare segatura di legno sul fondo della stessa.

Apertura porte

La porta della camera di combustione e il cassetto ceneri possono essere aperti esclusivamente quando la stufa è in stato di OFF.
In caso di mancata chiusura di uno di essi, viene interrotta l'alimentazione del pellet, la centralina emette un segnale acustico di avvertenza, mentre sul display compare il simbolo:



In tale condizione, toccando il tasto CONFERMA si può leggere il dettaglio dell'avviso: "porte e cassetto cenere aperti". Se la porta della camera di combustione e/o il cassetto ceneri non vengono chiusi entro 1 minuto, la stufa si spegne segnalando l'ALLARME 07. L'apertura delle porte interrompe anche la fase di pulizia automatica del braciere. In caso di prolungata interruzione della fase di pulizia è possibile che compaia l'ALLARME 19.
Si ricorda che in presenza di un allarme la stufa dovrà essere riavviata manualmente.

Formazione degli utenti

Una volta conclusa l'installazione l'utente finale deve essere sempre formato sulle funzioni e caratteristiche della stufa in modo esauriente dal tecnico autorizzato da Ravelli per garantirne un utilizzo ottimale e sicuro.
La formazione deve riguardare i seguenti argomenti:

- Descrizione della stufa, del suo funzionamento e delle impostazioni di base
- Come accendere e spegnere la stufa in sicurezza
- Stoccaggio e ricarica del combustibile
- Cosa fare in caso di allarme, in particolare quello di mancata accensione
- Come effettuare la pulizia della stufa in modo corretto e importanza di eseguirla con una frequenza regolare
- Si consiglia di programmare la prima manutenzione annuale

Dispositivi di sicurezza

La stufa è stata progettata e dotata di sistemi di sicurezza per ridurre al minimo i rischi dell'utente.
È provvista dei dispositivi di sicurezza elencati nella seguente tabella, che intervengono anche in caso di avaria della scheda elettronica.

Elemento	Descrizione
Termostato della temperatura acqua	Se la temperatura dell'acqua supera il valore di sicurezza impostato, arresta immediatamente il motore di caricamento pellet e la stufa viene spenta automaticamente; per riavviarla è necessario aspettare che essa si sia raffreddata e riarmare manualmente il termostato, mediante l'apposito bottone.
Pressostato	Se la pressione nel condotto di uscita fumi è troppo alta (segno che il sistema di evacuazione fumi è ostruito) arresta immediatamente il motore di caricamento pellet e la stufa si spegne automaticamente.
Finecorsa chiusura porta camera di combustione, cassetto ceneri e sportello pellet	Se la porta della camera di combustione e il cassetto ceneri o lo sportello pellet non sono correttamente chiusi, arresta immediatamente il motore di caricamento pellet. Se entro 60" non vengono chiusi, la stufa si spegne automaticamente.
Valvola di sicurezza per sovrappressione acqua	In caso di sovrappressione dell'impianto idraulico, la valvola di sicurezza si apre scaricando acqua, in modo che la stufa non si danneggi.
Sicurezza elettrica	In caso di avaria dei componenti elettrici o del cablaggio, il fusibile e la messa a terra mantengono l'apparecchio sicuro dal punto di vista elettrico. È necessario che l'impianto elettrico dell'abitazione sia a norma, dotato di circuito di messa a terra e di tutti i sistemi di sicurezza previsti dalle norme.

Si segnala che il programma di funzionamento della stufa è stato studiato per arrestare il funzionamento della stufa in caso di malfunzionamenti:

Anomalie	Descrizione
Temperatura in camera di combustione	In caso la sonda di temperatura in camera di combustione rilevi temperature troppo alte o troppo basse, la stufa viene spenta e viene visualizzato il relativo allarme.
Temperatura fumi	In caso la sonda di temperatura all'uscita fumi rilevi temperature troppo alte, la stufa viene spenta e viene visualizzato il relativo allarme.
Sovra temperatura acqua	Se la temperatura dell'acqua nella caldaia della stufa, rilevata dall'apposita sonda, è troppo alta, la stufa viene spenta e viene visualizzato il relativo allarme.
Pressione acqua	Se la pressione dell'acqua nella caldaia della stufa, rilevata dal trasduttore di pressione, è troppo alta o troppo bassa, la stufa viene spenta e viene visualizzato il relativo allarme.
Rottura ventola fumi	Se la ventola si ferma, la scheda elettronica blocca la fornitura di pellet e viene visualizzato l'allarme.
Rottura motoriduttore	Se il motoriduttore si arresta, il prodotto si spegne in sicurezza.
Mancanza temporanea di corrente	Se durante il funzionamento si verifica una mancanza di corrente elettrica, al ritorno dell'alimentazione viene verificata la temperatura in camera di combustione e, nel caso, la stufa si pone in raffreddamento.
Mancata accensione	Se durante la fase di accensione non si sviluppa alcuna fiamma, la stufa va in allarme.

⚠ È vietato manomettere i dispositivi di sicurezza. La riaccensione del prodotto è possibile solo dopo aver eliminato la causa che ha provocato l'intervento del sistema di sicurezza. Per capire quale anomalia ricorre consultare il presente manuale che spiega, a seconda del messaggio di allarme che l'apparecchio espone, come intervenire su di essa.

⚠ Se il problema persiste, contattare il Servizio di Assistenza

TRASPORTO E INSTALLAZIONE

Avvertenze di sicurezza per il trasporto e l'installazione

L'installazione della stufa deve essere eseguita da un tecnico qualificato, il quale dovrà rilasciare all'acquirente una dichiarazione di conformità dell'impianto e si assumerà l'intera responsabilità dell'installazione e del corretto funzionamento della stufa.

Il luogo di installazione della stufa deve essere scelto in modo che il calore generato possa diffondersi uniformemente negli ambienti che si vogliono scaldare.

La stufa deve essere collegata ad una canna fumaria singola che garantisca il tiraggio dichiarato dal Costruttore e che rispetti le norme di installazione previste nel luogo di installazione.

Il locale dove è installata la stufa deve essere dotato di presa d'aria o di opportuno sistema di approvvigionamento dell'aria esterna.

La presa d'aria dovrà essere posizionata in modo tale da non poter essere ostruita.

Il Costruttore declina ogni responsabilità in caso d'installazioni non conformi alle leggi in vigore, di un ricambio aria locali non corretto e di un uso non appropriato dell'apparecchio.
In particolare è necessario che:

- l'apparecchio sia collegato ad un sistema di evacuazione dei fumi dimensionato opportunamente per garantire il tiraggio dichiarato dal Costruttore, che sia a tenuta e che rispetti le distanze da materiali infiammabili;
- ci sia un'adeguata presa d'aria comburente conforme alla tipologia di prodotto installato o di sistema;
- altri apparecchi a combustione o dispositivi installati non mettano in depressione il locale di installazione della stufa;
- siano rispettate le distanze di sicurezza da materiali infiammabili.

La verifica di compatibilità dell'impianto precede ogni altra operazione di montaggio o posa in opera.

Regolamenti amministrativi locali, prescrizioni particolari delle autorità che riguardano l'installazione di apparecchi a combustione, la presa aria e l'impianto di evacuazione fumi possono variare in base alla regione o alla nazione. Verificare presso le autorità locali se esistono delle prescrizioni di legge più restrittive di quanto qui riportato.

Imballo
Una volta ricevuta la stufa e controllare che:

- corrisponda al modello acquistato;
- non presenti danneggiamenti dovuti al trasporto.

Eventuali reclami devono essere comunicati al trasportatore (anche sul documento di accompagnamento), al momento del ricevimento.

Verificare la portata del pavimento prima di movimentare e posizionare la stufa.

Per la movimentazione della stufa con imballo, seguire la procedura sotto descritta:

1 Posizionare le forche del transpallet nelle apposite sedi sotto al bancale di legno.
2 Sollevare lentamente.
3 Portare la stufa vicino al luogo prescelto per l'installazione.

La stufa deve essere sempre movimentata in posizione verticale. Si deve porre particolare attenzione affinché la porta e il suo vetro siano preservati da urti meccanici che ne compromettono l'integrità .

Per il disimballo della stufa, seguire la procedura sotto descritta:

1 Tagliare le reggette e rimuovere il telaio di rinforzo in legno appoggiata sulla scatola
2 Sollevare lentamente la scatola di cartone
3 Togliere l'eventuale avvolgimento in pluriball o simili
4 Togliere la stufa dal bancale e posizionare l'apparecchiatura nel luogo prescelto, facendo attenzione che sia conforme a quanto previsto.

Lo smaltimento dell'imballo è a cura dell'utente finale, in conformità con leggi vigenti nel paese d'installazione.

Predisposizioni per il sistema evacuazione fumi

Prestare attenzione alla realizzazione del sistema di evacuazione fumi e rispettare le normative vigenti nel paese di installazione della stufa.

Il Costruttore declina ogni responsabilità se imputabili ad un sistema di evacuazione fumi mal dimensionato e non a norma.

Canali da fumo e raccordi
Con il termine canali da fumo si indicano le tubazioni che collegano l'apparecchio a combustione con la canna fumaria.
Dovranno essere applicate le seguenti prescrizioni:
- rispettare la norma di prodotto EN 1856-2;
- i tratti orizzontali devono avere una pendenza minima del 3% verso l'alto;
- la lunghezza del tratto orizzontale deve essere la minima possibile e la sua proiezione in pianta non superiore a 4 metri;
- i cambi di direzione devono avere angolo inferiore di 90°(consigliate curve da 45°);
- il numero di cambi di direzione compreso quello per l'introduzione nella canna fumaria, ed esclusa la T in caso di uscita laterale
- o posteriore, non deve essere superiore a 3;
- la sezione deve essere di diametro costante e uguale dall'uscita del focolare fino al raccordo nella canna fumaria;
- è vietato l'uso di tubi metallici flessibili ed in fibrocemento;
- i canali da fumo non devono attraversare locali nei quali è vietata l'installazione di apparecchi a combustione.

In ogni caso i canali da fumo devono essere a tenuta prodotti della combustione e condense, nonché coibentati se passano all'esterno del locale d'installazione.
Non è ammesso il montaggio di dispositivi di regolazione manuale del tiraggio.

Canna fumaria
La canna fumaria è un elemento di particolare importanza per il corretto funzionamento della stufa.

La canna fumaria deve essere dimensionata in modo tale da garantire il tiraggio dichiarato dal Costruttore.

Non collegare la stufa ad una canna fumaria collettiva.

Nella realizzazione della canna fumaria dovranno essere applicate le seguenti prescrizioni:
- rispettare la norma di prodotto EN 1856-1;
- deve essere realizzata con materiali idonei per garantire la resistenza alle normali sollecitazioni meccaniche, chimiche, termiche ed avere un'adeguata coibentazione termica al fine di limitare la formazione di condensa;
- avere andamento prevalentemente verticale ed essere priva di strozzature lungo la sua lunghezza;
- essere correttamente distanziata mediante intercapedine d'aria e isolata da materiali infiammabili;
- i cambiamenti di direzione devono essere al massimo 2 e di angolo non superiore a 45°;
- la canna fumaria interna all'abitazione deve essere comunque coibentata e può essere inserita in un cavedio purché rispetti le normative relative all'intubatura;
- il canale da fumo va collegato alla canna fumaria mediante un raccordo a "T" avente una camera di raccolta ispezionabile per il residuo di combustione e soprattutto per la raccolta della condensa.

Si raccomanda di verificare nei dati targa della canna fumaria le distanze di sicurezza che devono essere rispettate in presenza di materiali combustibili e la tipologia di materiale isolante da utilizzare.

Utilizzare tubazioni a tenuta stagna con guarnizioni siliconiche.

È vietato utilizzare lo scarico diretto a parete o verso spazi chiusi e qualsiasi altra forma di scarico non prevista dalla normativa vigente nel paese di installazione (Nota Bene: in Italia è consentito solo lo scarico a tetto).

Comignolo
Il comignolo, cioè la parte terminale della canna fumaria, deve soddisfare le seguenti caratteristiche:
- la sezione di uscita fumi deve essere almeno il doppio della sezione interna del camino;
- impedire la penetrazione di acqua o neve;
- assicurare l'uscita dei fumi anche in caso di vento (comignolo anti vento);
- la quota di sbocco deve essere al di fuori della zona di reflusso (fare riferimento alle normative nazionali e locali per individuare la zona di reflusso);
- essere costruito sempre a distanza da antenne o parabole, non deve essere mai usato come supporto.

Installazione

Per l'installazione e l'uso dell'apparecchio è necessario rispettare tutte le leggi e i regolamenti locali, nazionali ed europei.

L'installazione della stufa e la predisposizione delle opere murarie deve rispettare la normativa vigente nel paese d'installazione (ITALIA = UNI 10683).

Le operazioni di installazione devono essere eseguite da un tecnico qualificato e/o autorizzato dal Costruttore. Il personale incaricato dell'installazione dovrà rilasciare all'acquirente una dichiarazione di conformità dell'impianto, il quale si assumerà l'intera responsabilità dell'installazione definitiva e del conseguente buon funzionamento del prodotto installato. Non vi sarà responsabilità da parte di Ravelli in caso di mancato rispetto di tali precauzioni.

Requisiti del locale di installazione

Il locale di installazione della stufa deve essere sufficientemente ventilato. Per soddisfare questo requisito è necessario dotare il locale con una presa d'aria comunicante con l'esterno.

Il locale di installazione deve essere munito di presa d'aria con sezione libera di almeno 80 cm^2.

In caso di installazione in presenza di altri apparecchi di combustione o di impianto di VMC è necessario verificare il corretto funzionamento dell'apparecchio.

La stufa deve essere collocata all'interno di ambienti abitativi. La stufa non può essere installata in bagno o nelle camere da letto e ambienti esplosivi a meno che non sia fatta un'installazione ermetica. Il volume del locale di installazione deve essere adeguato alla potenza dell'apparecchio e comunque superiore a 15 m^3.

I ventilatori di estrazione (esempio: cappe di aspirazione) quando utilizzati nella stessa stanza o spazio della stufa, possono causare problemi al funzionamento della stufa.

La stufa deve essere installata su un pavimento di adeguata capacità di carico. Se la posizione esistente non soddisfa questo requisito, occorre prendere misure appropriate (ad esempio utilizzando una piastra per la distribuzione del carico).

Prevedere un adeguato isolamento nel caso il piano sia costituito da materiale infiammabile.

Se il pavimento su cui è appoggiata la stufa è di materiale infiammabile si consiglia un adeguato isolamento. Non possono essere immagazzinati oggetti e parti sensibili al calore o infiammabili in prossimità della stufa; tenere comunque tali oggetti al di fuori dell'area delimitata dalle distanze minime sopra riportate.
L'installazione della stufa deve garantire facile accesso per la pulizia dell'apparecchio stesso, dei condotti dei gas di scarico e della canna fumaria.

Esempi di installazione

In questo tipo di installazione (fig. 1) la canna fumaria deve essere coibentata.
Il cavedio deve essere ventilato.
Nella parte inferiore della canna fumaria è presente un coperchio di ispezione opportunamente isolato da vento e pioggia.

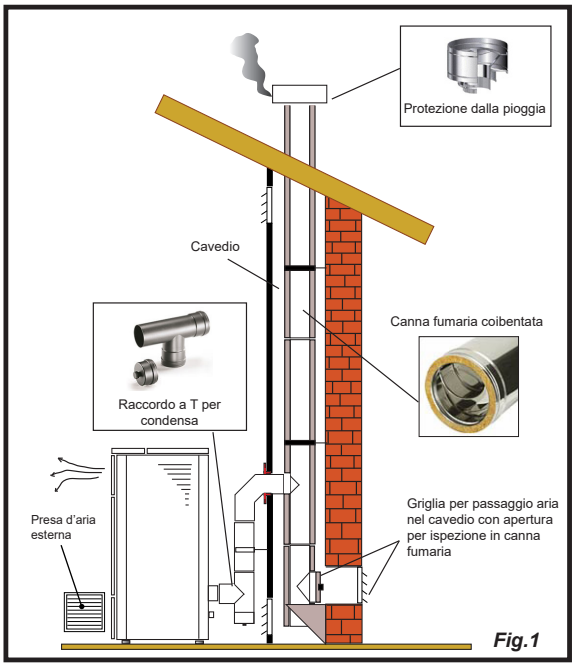


Fig.1

All'uscita della stufa non montare una curva a 90°, in quanto la cenere potrebbe ostruire in poco tempo il passaggio dei fumi, causando problemi di tiraggio della stufa (vedi Fig. 2).

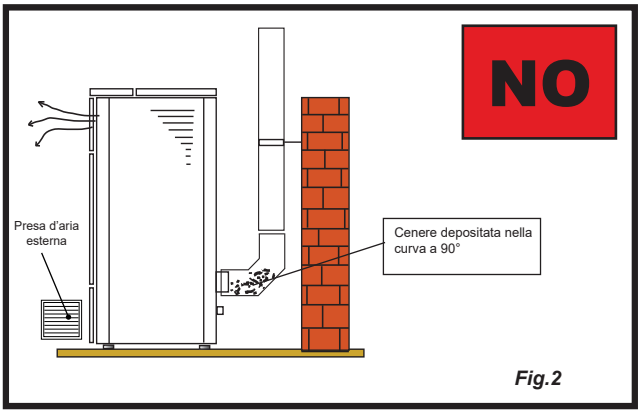


Fig.2

In questo tipo di installazione (Vedi Fig.3) il canale da fumo (cioè il tratto interno dell'abitazione che collega la stufa la canna fumaria) non necessita di coibentazione. Per la canna fumaria, invece è obbligatorio utilizzare una tubazione coibentata. Nella parte inferiore della canna fumaria è stato montato un raccordo di tipo "T" con tappo di ispezione; in modo che il tratto esterno sia ispezionabile. All'uscita della stufa non montare una curva a 90°, in quanto la cenere potrebbe ostruire in poco tempo il passaggio dei fumi, causando problemi di tiraggio della stufa (vedi Fig. 2).

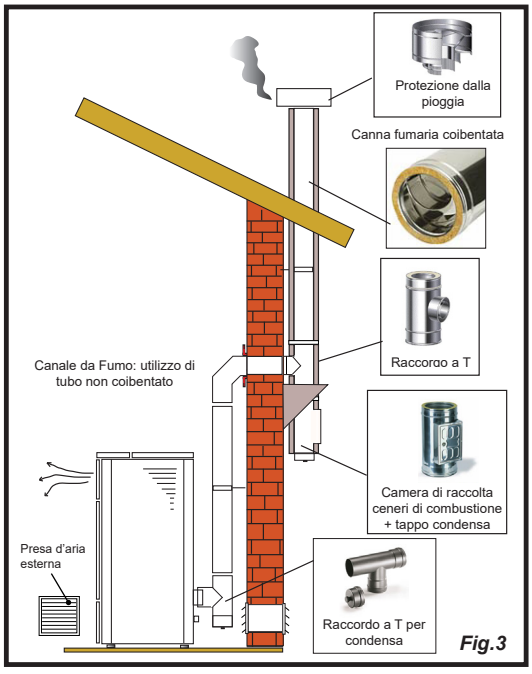


Fig.3

Questo tipo di installazione (Vedi Fig.4) necessita di canna fumaria coibentata.
Nella parte inferiore della canna fumaria, è stato montato un raccordo di tipo “T” con tappo di ispezione.

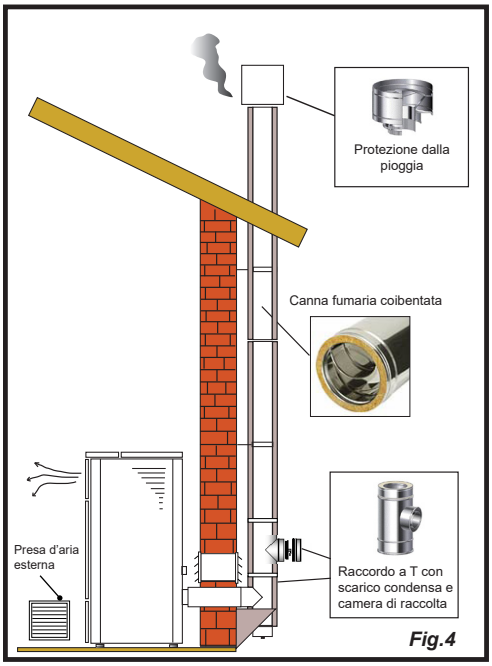


Fig.4

Questo tipo di installazione (Vedi Fig.5) necessita di canna fumaria coibentata, anche se situata all’interno di una canna fumaria già esistente.
Nella parte inferiore della canna fumaria è stato montato un raccordo di tipo “T” con tappo di ispezione. È sconsigliato installare come primo tratto iniziale una curva a 90°, in quanto la cenere ostruirebbe in poco tempo il passaggio dei fumi, causando problemi al tiraggio della stufa (Vedi Fig.2).

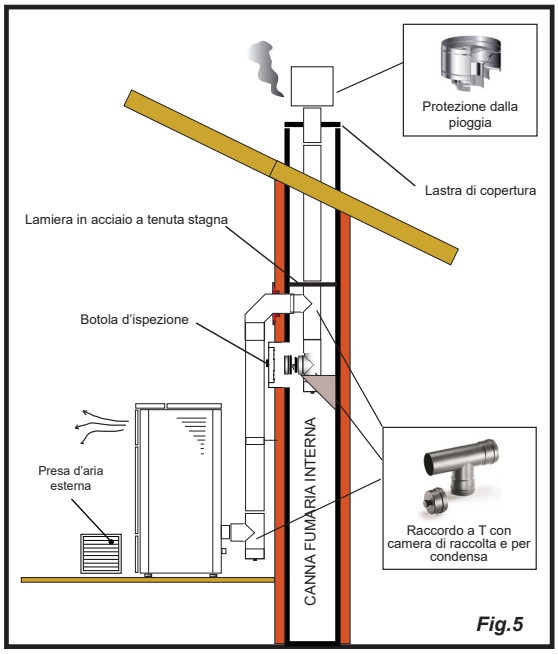


Fig.5

Questo tipo di installazione (Vedi Fig.6) necessità di un tratto orizzontale per collegarsi ad una canna fumaria già esistente. Rispettare le pendenze indicate in figura, in modo da ridurre il deposito della cenere nel tratto di tubo orizzontale. Nella parte inferiore della canna fumaria è stato montato un raccordo di tipo “T” con tappo di ispezione, così come all’imbocco della canna fumaria. È sconsigliato installare come tratto iniziale una curva a 90°, in quanto la cenere ostruirebbe in poco tempo il passaggio dei fumi, causando problemi al tiraggio della stufa (Vedi Fig.2).

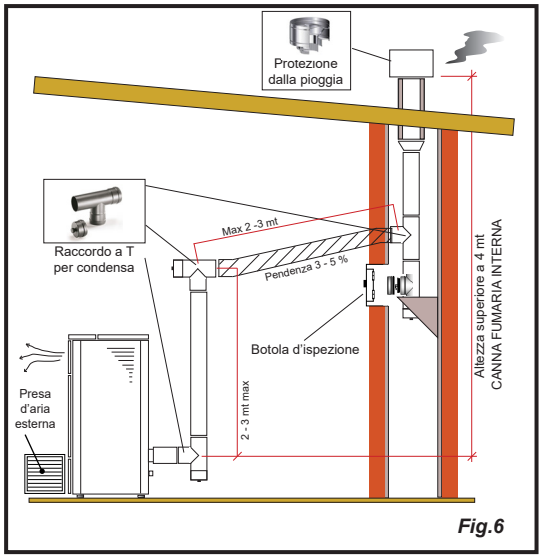


Fig.6

COLLEGAMENTI

I collegamenti devono essere eseguiti da un tecnico qualificato e/o autorizzato dal Costruttore.

La tipologia di cavo da montare in caso di sostituzione, con relativa sezione, è: H05RR-F sez.3G0,75

Collegamento canna fumaria

La canna fumaria deve essere dimensionata in modo tale da garantire il tiraggio dichiarato dal Costruttore.

La stufa deve essere collegata ad una canna fumaria singola. È vietato collegare la stufa ad una canna fumaria condivisa con altri apparecchi a combustione o con scarichi di cappe.

La canna fumaria deve essere ispezionabile per la pulizia.

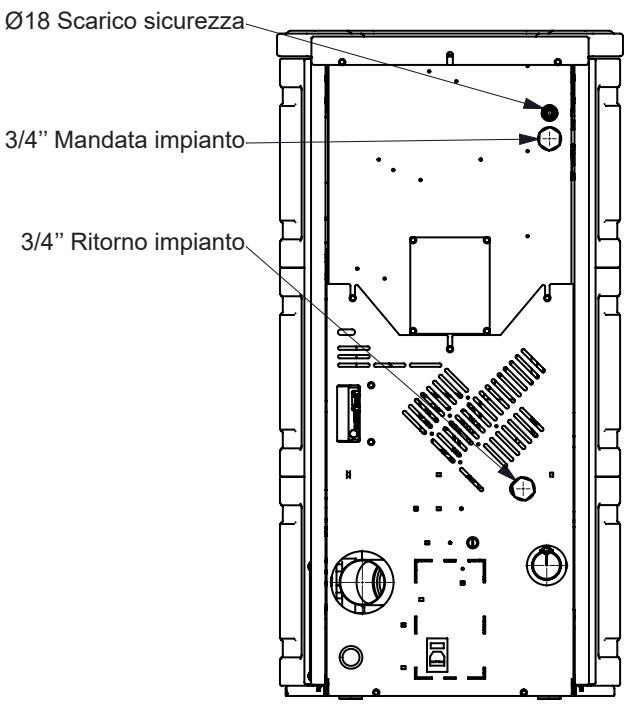
Componenti

Questa stufa è dotata dei seguenti componenti di controllo e sicurezza:

- Valvola di sicurezza 3 bar;
- Termostato di comando del circolatore (integrato nelle funzioni della scheda elettronica);
- Termostato di attivazione dell'allarme acustico (integrato nelle funzioni della scheda elettronica);
- Indicatore di temperatura (integrato nelle funzioni della scheda elettronica, tramite display);
- Indicatore di pressione (integrato nelle funzioni della scheda elettronica, tramite display);
- Allarme acustico (integrato nelle funzioni della scheda elettronica);
- Interruttore termico automatico di regolazione (integrato nelle funzioni della scheda elettronica);
- Interruttore termico automatico di blocco (termostato a riarmo manuale);
- Sistema di circolazione;
- Sistema di espansione (vaso di espansione).

Leggi e regolamenti locali (ad esempio la norma UNI 10412-2 valida in Italia) potrebbero prevedere altri componenti di sicurezza. In tal caso essi dovranno essere montati nell'impianto.
La realizzazione di un impianto di riscaldamento con la relativa installazione della caldaia deve rispettare tutte le Normative Nazionali e locali vigenti nel luogo in cui viene effettuato l'impianto.

Allacciamento stufa-impianto



Collegare la stufa all'impianto idraulico in modo da non vincolarla eccessivamente e per permetterle dei leggeri spostamenti.

Prima di procedere al collegamento della termostufa è vivamente consigliato un accurato lavaggio dell'impianto, al fine di eliminare residui e depositi.

Collegamento elettrico

La spina del cavo di alimentazione della stufa deve essere collegata solo dopo la conclusione dell'installazione e dell'assemblaggio dell'apparecchio, e deve rimanere accessibile dopo l'installazione.
Per eseguire il collegamento elettrico, procedere come descritto di seguito:

1. Collegare il cavo di alimentazione sul retro della stufa
2. Collegare la spina del cavo di alimentazione alla presa di corrente a parete.
3. Alimentare la stufa portando l'interruttore in posizione (I)

Nel periodo di inutilizzo della stufa è consigliabile scollegare il cavo di alimentazione.

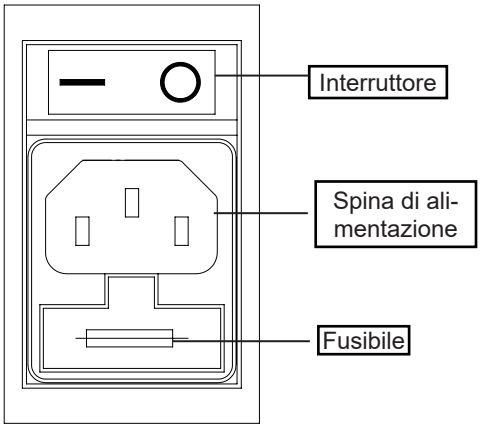
Porre attenzione affinché il cavo di alimentazione (e gli altri eventuali cavi esterni all'apparecchio) non entrino a contatto con superfici calde.

Assicurarsi che l'impianto elettrico sia dotato di messa a terra.

Per il collegamento diretto alla rete, è necessario prevedere un dispositivo che assicuri la disconnessione dalla rete, con una distanza di apertura dei contatti che consenta la disconnessione completa nelle condizioni della categoria di sovratensione III, conformemente alle regole di installazione

Si raccomanda al personale autorizzato di prestare particolare attenzione ai collegamenti elettrici dopo ogni intervento effettuato sul prodotto.

Se il cavo di alimentazione è danneggiato, esso deve essere sostituito dal costruttore o il suo servizio assistenza tecnica o comunque da una persona con qualifica similare, in modo da prevenire ogni rischio



Collegamento sonde esterne o termostati

Per gestire le canalizzazioni in modo automatico, collegare ai connettori posteriori una sonda temperatura o termostato esterno (optional).

Collegare un termostato esterno aperto/chiuso pertanto non in tensione.

Qualora si volesse rilevare la temperatura ambiente per mezzo di un termostato esterno (optional), questo dovrà essere collegato nell'apposito connettore posto sul lato posteriore della stufa; si dovrà pertanto attivare la lettura nell'apposito menu "IMPOSTAZIONI - ABILITA TERMOSTATO". A display comparirà la scritta T. ON / T. OFF in base alla richiesta del termostato.

Collegare un termostato esterno aperto/chiuso pertanto non in tensione inoltre si consiglia un termostato con offset di almeno 3°C se si desidera usare la funzione comfort clima.

Collaudo e messa in servizio

La messa in esercizio della stufa deve essere preceduta dal collaudo che prevede la verifica di funzionamento dei seguenti elementi:

- collegamento al sistema di evacuazione fumi;
- collegamenti elettrici;
- collegamenti idraulici;
- funzionamento delle eventuali sonde esterne collegate;
- controllo che tutti i materiali per la costruzione del canale da fumo, canna fumaria, comignolo, siano a norma ed idonei all'uso.

Il collaudo è positivo solo quando tutte le fasi di funzionamento saranno completate senza che siano state rilevate anomalie.

Schema elettrico

LEGENDA

Sicurezze
T1- Sicurezza pellet
T2- Pressostato fumi
T3- Sicurezze porta e/o cassetto ceneri

Motori
M1- Motoriduttore coclea
M2- Scambiatore
M3- Estrattore fumi
M4- Pulitore automatico
M5- Compattatore + turbolatori
M6- Valvola 3 vie

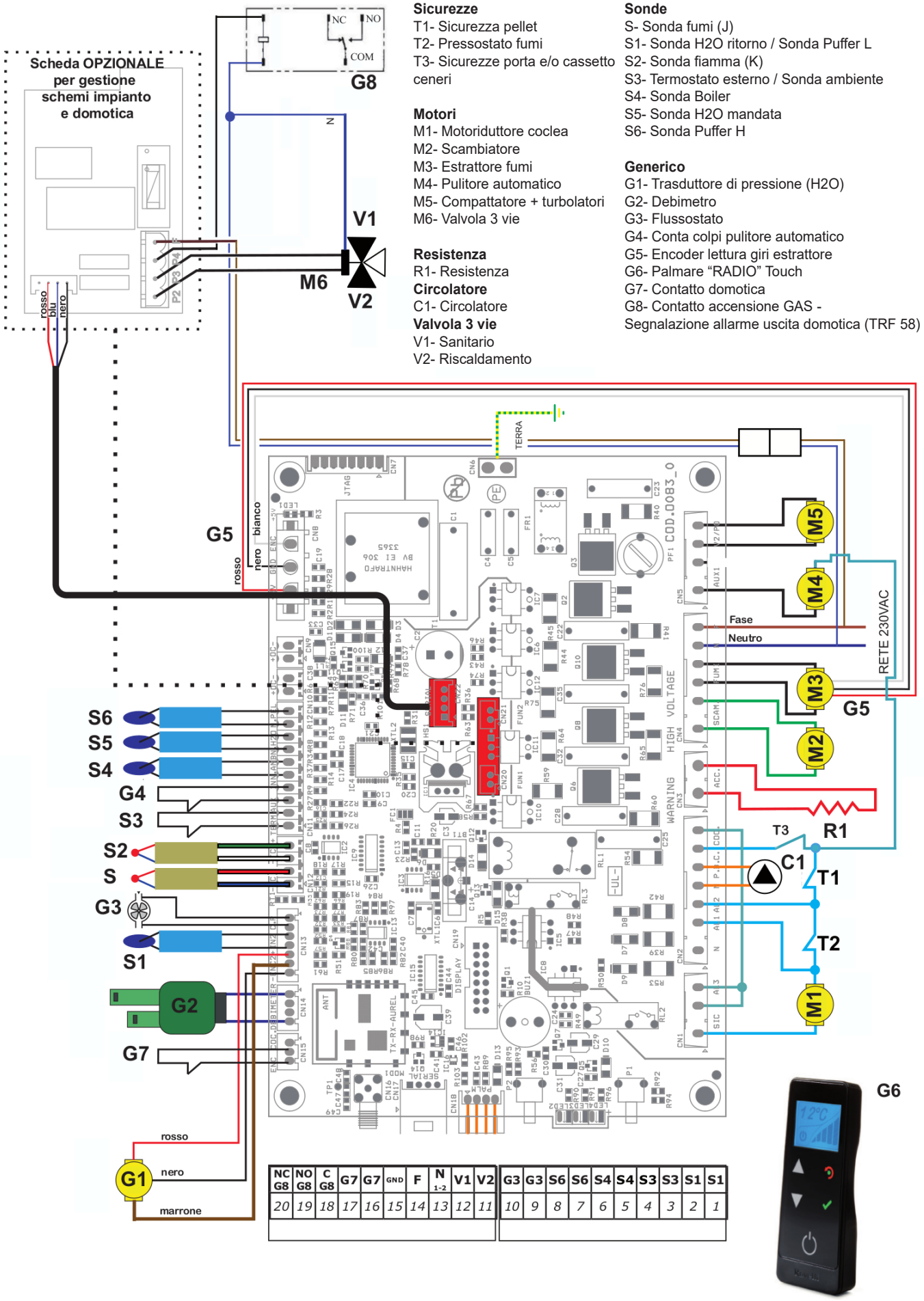
Resistenza
R1- Resistenza

Circolatore
C1- Circolatore

Valvola 3 vie
V1- Sanitario
V2- Riscaldamento

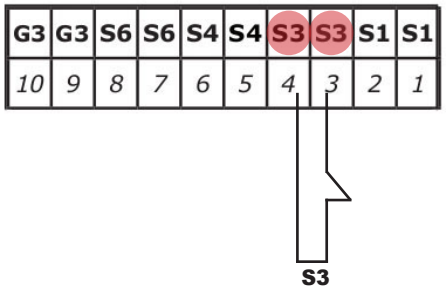
Sonde
S- Sonda fumi (J)
S1- Sonda H2O ritorno / Sonda Puffer L
S2- Sonda fiamma (K)
S3- Termostato esterno / Sonda ambiente
S4- Sonda Boiler
S5- Sonda H2O mandata
S6- Sonda Puffer H

Generico
G1- Trasduttore di pressione (H2O)
G2- Debimetro
G3- Flussostato
G4- Conta colpi pulitore automatico
G5- Encoder lettura giri estrattore
G6- Palmare “RADIO” Touch
G7- Contatto domotica
G8- Contatto accensione GAS - Segnalazione allarme uscita domotica (TRF 58)



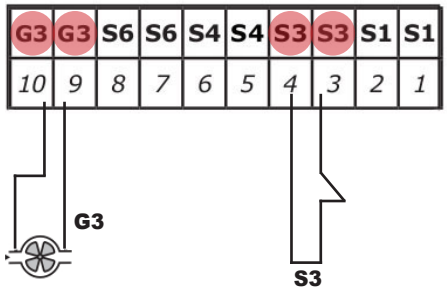
Collegamenti per schemi idraulici

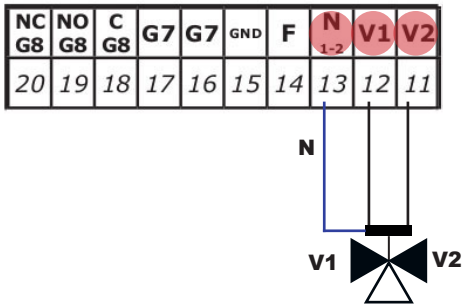
Collegamenti per lo schema 0 (solo riscaldamento)



Collegamenti per lo schema 0 e Kit ACS

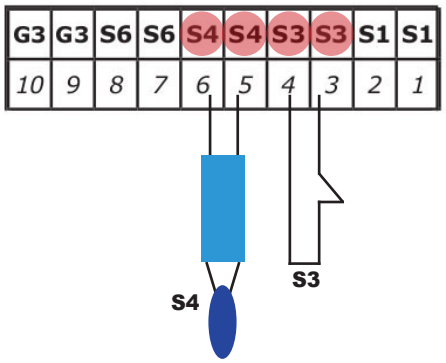
Per utilizzare questo schema è necessario il kit opzionale

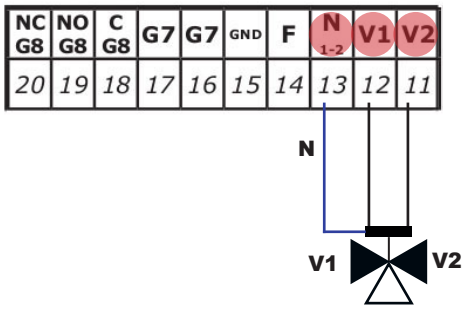




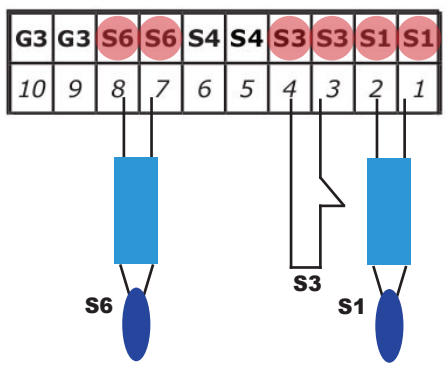
Collegamenti per lo schema 1 (boiler)

Per utilizzare questo schema è necessario il kit opzionale



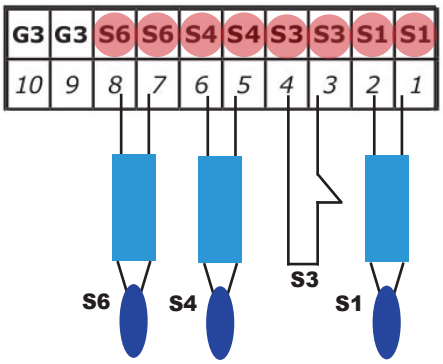


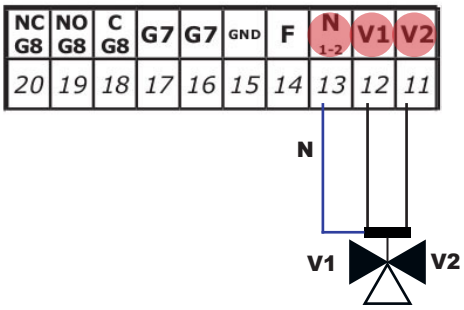
Collegamenti per lo schema 2 (puffer)



Collegamenti per lo schema 3 (boiler + puffer)

Per utilizzare questo schema è necessario il kit opzionale

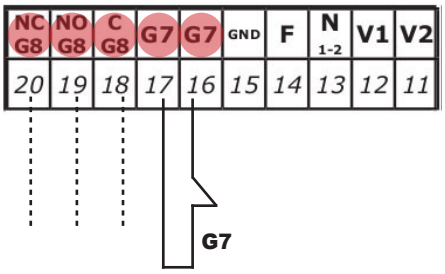




Collegamenti per domotica e caldaia

Per tutti gli schemi per utilizzare il contatto domotica o caldaia a gas

È necessario il kit opzionale



COLLEGAMENTO IMPIANTO IDRAULICO

L'installazione idraulica deve essere sempre effettuata da personale qualificato, che possa eseguire l'installazione a perfetta regola d'arte e rispettando le disposizioni vigenti nel paese di installazione, dopo aver visionato il seguente capitolo. Ravelli declina ogni responsabilità in caso di danni a cose o persone o in caso di mancato funzionamento, nel caso non venga rispettata la presente avvertenza.

Consigli per l'installazione

L'impianto di riscaldamento deve essere dimensionato in modo opportuno in base alla potenza della caldaia. Eventualmente affidarsi ad un termotecnico. Dopo aver posizionato la termostufa ed avere installato tutte le tubazioni dello scarico fumi, è possibile collegare l'impianto idraulico. Si consiglia di collegare la termostufa all'impianto mediante l'utilizzo di valvole a sfera o saracinesche, al fine di rendere più agibile l'eventuale distacco dall'impianto.

Valvola di sicurezza 3 bar (dispositivo di sovrappressione)

È obbligatorio collegare lo scarico di sicurezza della termostufa ad un sistema di evacuazione adeguato. Il collegamento può essere fatto utilizzando un tubo in gomma resistente alla temperatura di almeno 110°C.
Si ricorda che in caso di intervento della valvola di sicurezza 3 bar, parte dell'acqua contenuta nell'impianto viene espulsa dallo scarico di sicurezza.

È vietato collegare una valvola di intercettazione all'uscita dello scarico di sicurezza.

L'acqua in uscita dalla valvola di sicurezza potrebbe essere bollente! Pericolo di ustione e di danni a cose e persone!

Il costruttore non si ritiene responsabile di eventuali danni a persone o cose provocati dal mancato collegamento dello scarico di sicurezza o da un collegamento non adeguato.

Vaso di espansione

Verificare che il vaso d'espansione montato di serie sulla stufa sia sufficiente per il volume d'acqua contenuto nell'impianto. In caso contrario sarà necessario installare sull'impianto un vaso d'espansione addizionale.

Valvola anticondensa

Nelle termostufe a combustibile solido, per evitare il ritorno di acqua troppo fredda, è consigliato l'inserimento nell'impianto di una VALVOLA TERMOSTATICA AUTOMATICA (anche detta valvola anticondensa, disponibile su richiesta) al fine di migliorare l'efficienza della combustione e la durata della termostufa nonché la riduzione di condense dei fumi nei condotti fumari con quantità minori di incrostazioni e catrami.

Sistemi di accumulo (puffer, boiler)

Gli apparecchi a combustibile solido sono, per loro natura, dispositivi con alta inerzia termica. Per aumentare la resa termica dell'impianto, ridurre i cicli di accensione/spegnimento, diminuire gli interventi di pulizia ed avere acqua calda sempre disponibile, si consiglia di installare nell'impianto degli accumulatori termici, come i puffer per l'acqua tecnica o i boiler per l'acqua calda sanitaria. Esistono in commercio molte soluzioni combinate (puffer tank in tank, pipe in tank, ecc..), che permettono di rispondere a tutte le esigenze.

Schemi idraulici

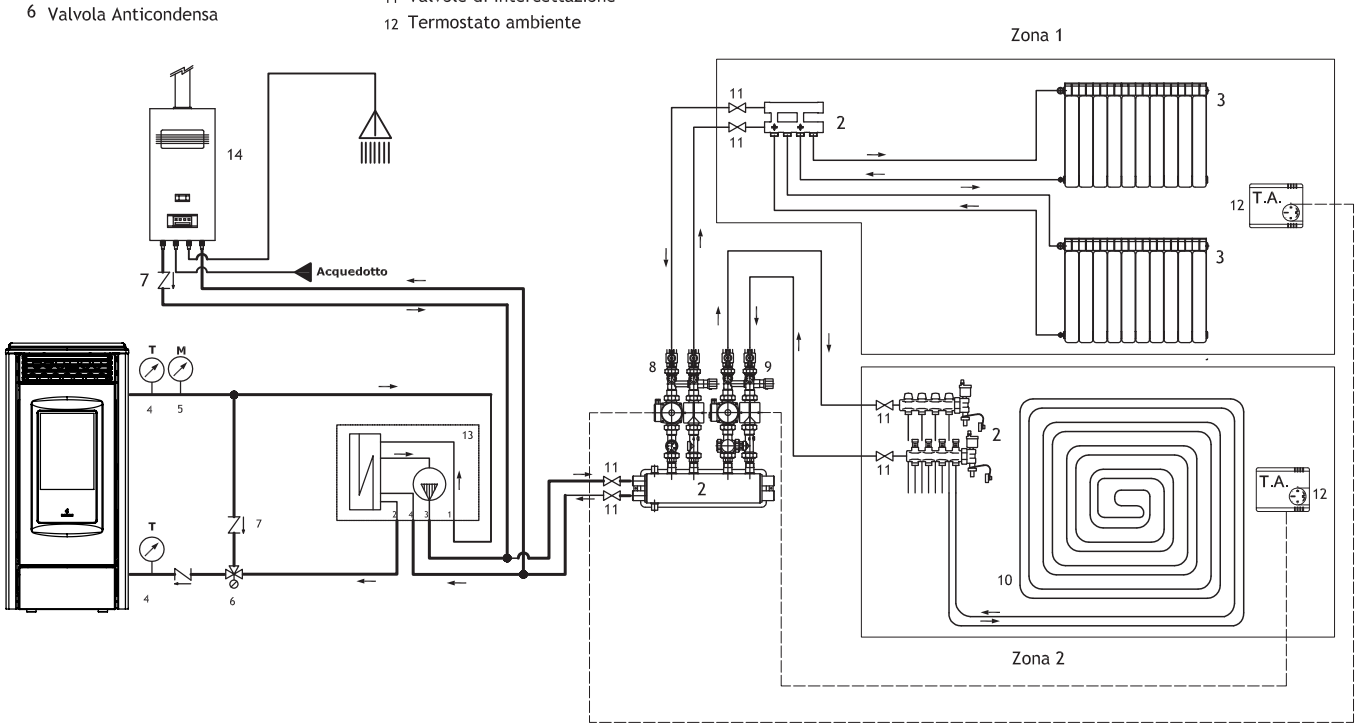
Con questa termostufa è possibile gestire diversi tipi di impianto, sia l'impianto in cui la termostufa è collegata direttamente al circuito di riscaldamento, sia impianti più complessi nei quali sono presenti accumulatori (Boiler, Puffer o entrambi) e che permettono la produzione di acqua calda sanitaria (ACS). La scelta dello schema idraulico da adottare deve essere fatta, tramite il display, al momento dell'installazione della termostufa, da parte di un tecnico autorizzato.

Schema 0 (solo impianto di riscaldamento)

In questo tipo di circuito, la stufa è collegata direttamente all'impianto di riscaldamento. È lo schema impostato di serie.

LEGENDA

1 Stufa a Pellet
2 Collettori riscaldamento distribuzione
3 Radiatori
4 Termometro
5 Manometro
6 Valvola Anticondensa
7 Valvola di non ritorno
8 Gruppo distribuzione in diretta
9 Gruppo distribuzione termostatico
10 Pannello radiante (risc. pavimento)
11 Valvole di intercettazione
12 Termostato ambiente
13 Gruppo separazione potenza
14 Caldaia a gas



Lo schema qui riportato è indicativo e potrebbe non riportare tutti i componenti necessari per il corretto funzionamento dell'impianto. Affidarsi ad un termotecnico abilitato per la progettazione dell'impianto idraulico.

NOTA: In questo schema è possibile utilizzare anche il KIT ACS

Schema 1 (sonda boiler)

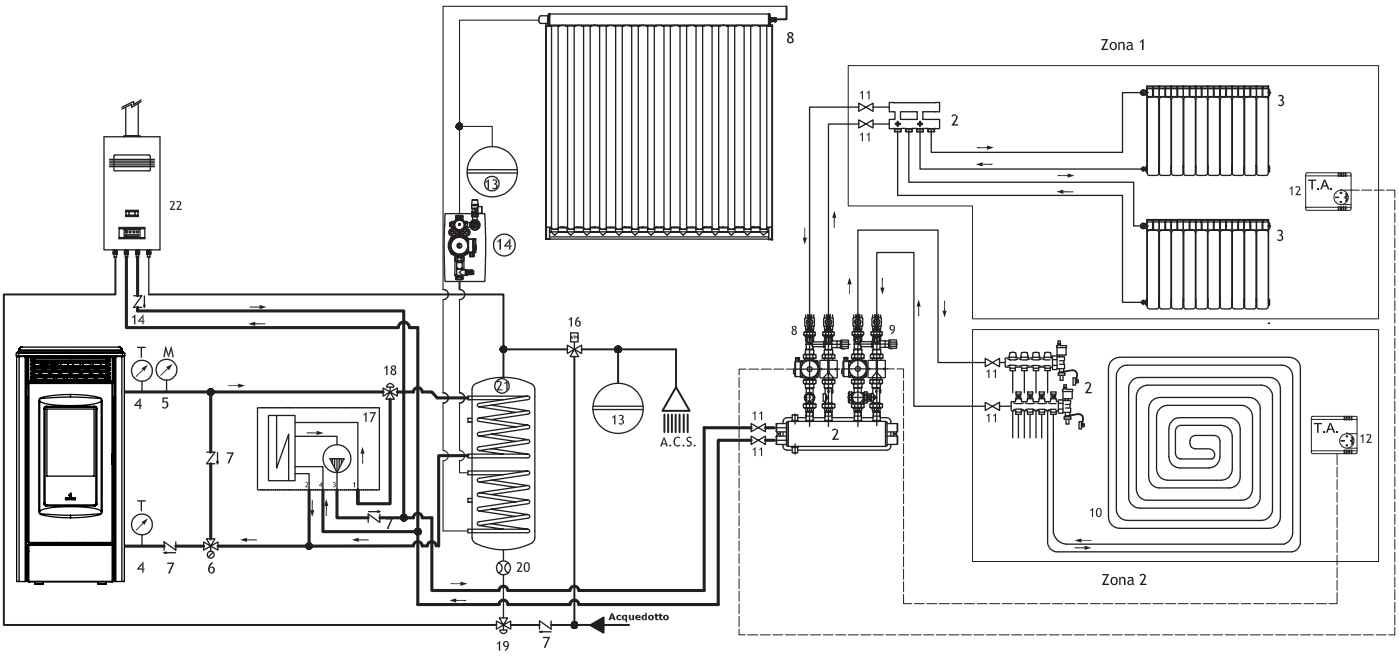
Lo schema 1 permette di gestire un impianto di riscaldamento in cui è anche presente un boiler per la produzione di ACS. Il boiler può essere collegato ad altre unità di produzione di calore, come ad esempio pannelli solari.

Con questo schema la stufa funziona per portare il boiler alla temperatura impostata; quando viene raggiunta la temperatura dell'acqua impostata, la valvola a tre vie cambia posizione e la termostufa comincia a scambiare nell'impianto di riscaldamento. Da questo momento la caldaia viene gestita dal termostato esterno o dal set H2O interno (come per lo schema 0). La termostufa riscalda nuovamente il Boiler quando la temperatura dell'acqua del boiler scende al di sotto del valore di ripartenza oppure quando il flussostato (se collegato) rileva l'utilizzo di acqua calda sanitaria.

Se la termostufa è in stato ECO STOP o in modalità STAND-BY ACQUA, alle classiche condizioni di ripartenza dello schema 0, si aggiunge la richiesta da parte del Boiler o del flussostato.

LEGENDA

1 Stufa a Pellet
2 Collettori riscaldamento distribuzione
3 Radiatori
4 Termometro
5 Manometro
6 Valvola Anticondensa
7 Valvola di non ritorno
8 Gruppo distribuzione in diretta
9 Gruppo distribuzione termostatico
10 Pannello radiante (risc. pavimento)
11 Valvole di intercettazione
12 Termostato ambiente
13 Vaso di espansione
14 Gruppo pompa solare
15 Collettore solare
16 Valvola miscelatrice termostatica
17 Gruppo separazione potenza
18 Valvola tre vie motorizzata
19 Valvola tre vie motorizzata con ritorno a molla
20 Flussostato
21 Bollitore ad accumulo
22 Caldaia a gas



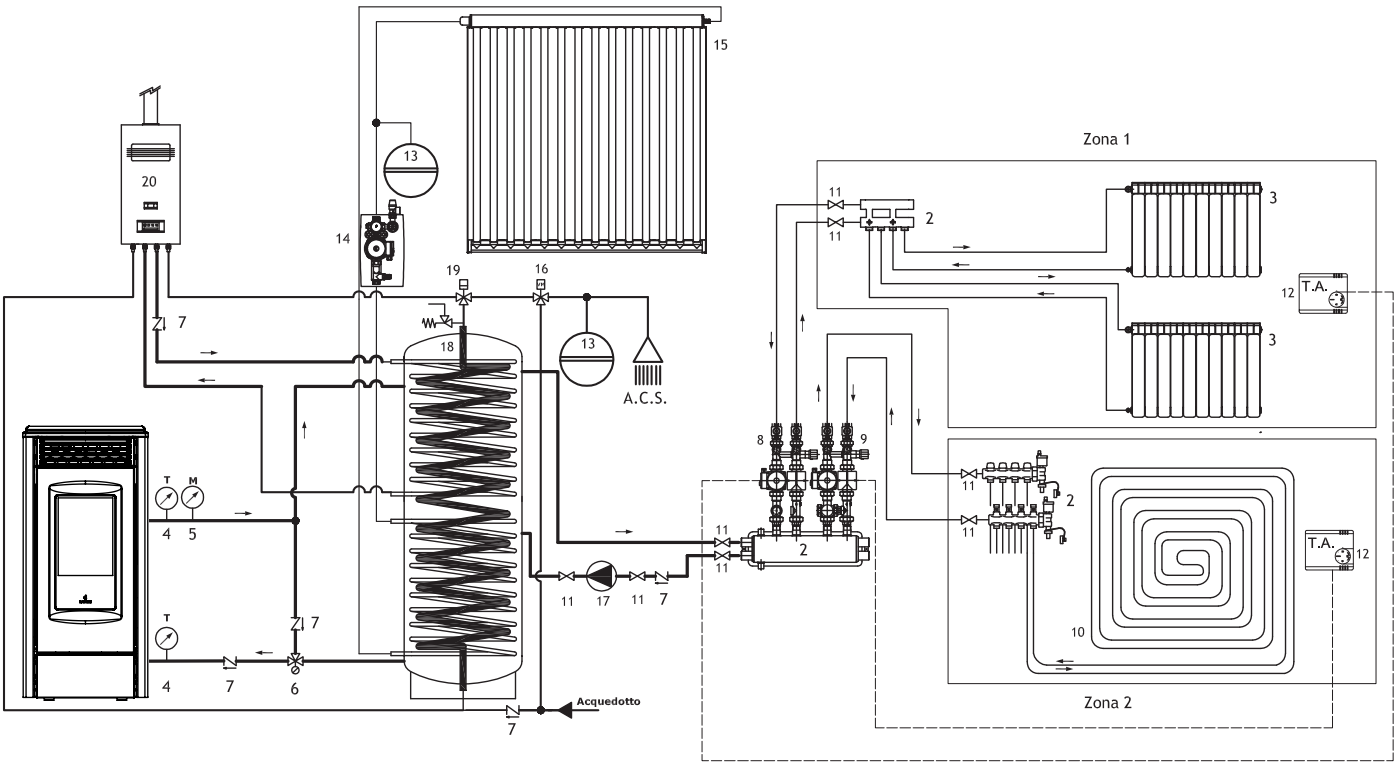
Lo schema qui riportato è indicativo e potrebbe non riportare tutti i componenti necessari per il corretto funzionamento dell'impianto. Affidarsi ad un termotecnico abilitato per la progettazione dell'impianto idraulico.

Schema 2 (sonda puffer)

Lo schema 2 può essere utilizzato in un impianto in cui è presente un serbatoio di accumulo (Puffer) che gestisce l'impianto di riscaldamento e, se predisposto, anche la produzione di ACS. In questo impianto la termostufa è collegata direttamente al Puffer. In questo tipo di circuito, la gestione della temperatura ambiente è affidata ad una centralina (non fornita) che gestisce il puffer ed eventuali valvole di zona. La temperatura del puffer viene gestita dalla termostufa grazie ad una sonda. La termostufa funziona alla potenza massima per raggiungere la temperatura del puffer impostata. Quando viene raggiunta, la stufa si porta in stato ECO STOP e riparte in automatico se la temperatura del puffer scende sotto tale valore. Il vantaggio dell'utilizzo del Puffer è che regolarizza il funzionamento della termostufa. Il puffer può essere collegato ad altre unità di produzione di calore, come ad esempio dei pannelli solari e/o caldaia a gas.

LEGENDA

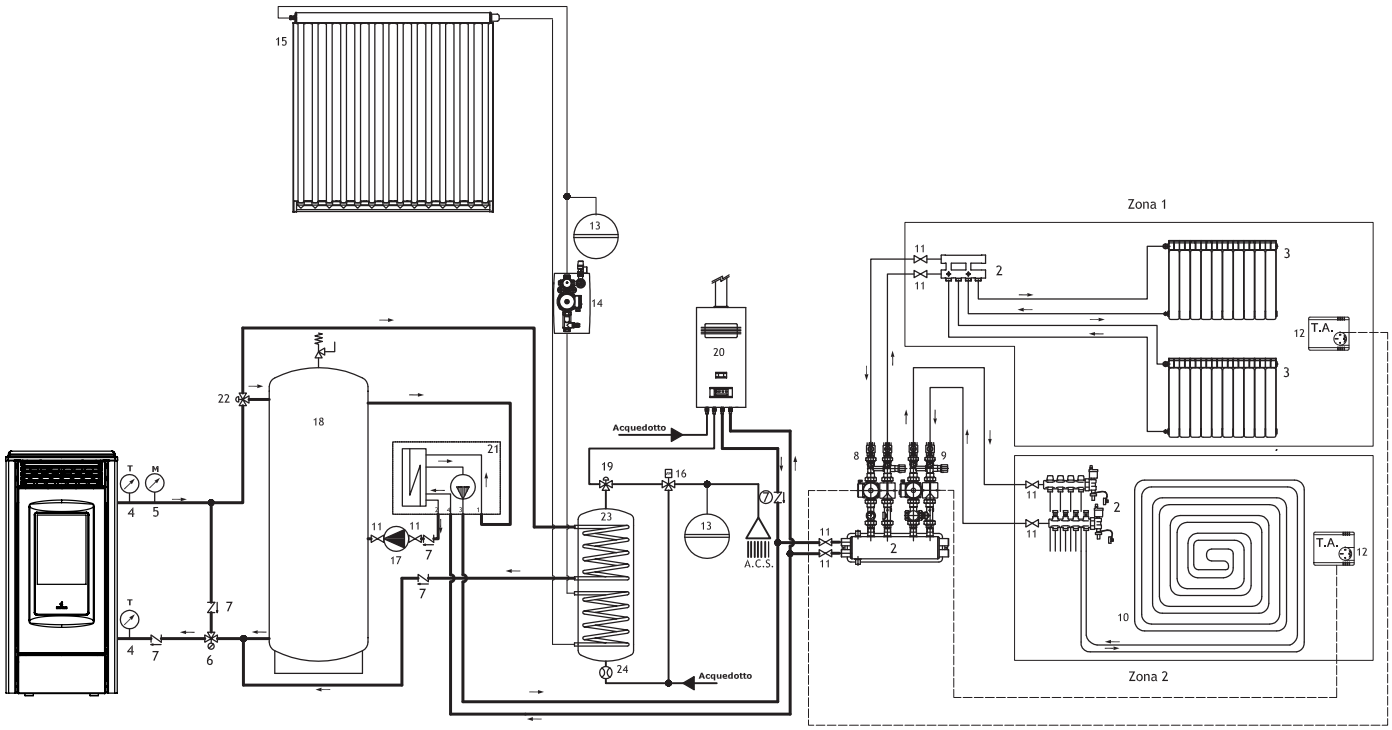
1 **Stufa a Pellet**
2 Collettori riscaldamento distribuzione
3 Radiatori
4 Termometro
5 Manometro
6 Valvola Anticondensa
7 Valvola di non ritorno
8 Gruppo distribuzione in diretta
9 Gruppo distribuzione termostatico
10 Pannello radiante (risc. pavimento)
11 Valvole di intercettazione
12 Termostato ambiente
13 Vaso di espansione
14 Gruppo pompa solare
15 Collettore solare
16 Valvola miscelatrice termostatica
17 Circolatore di rilancio
18 Puffer pipe in tank con ACS
19 Valvola tre vie motorizzata con ritorno a molla
20 Caldaia a gas



Lo schema qui riportato è indicativo e potrebbe non riportare tutti i componenti necessari per il corretto funzionamento dell'impianto. Affidarsi ad un termotecnico abilitato per la progettazione dell'impianto idraulico.

Schema 3 (sonda boiler + sonda puffer)
Lo schema 3 è da utilizzare in un impianto in cui è presente sia un puffer per l'acqua dell'impianto di riscaldamento, sia un boiler per l'ACS. La logica di funzionamento è simile a quella dello schema 1. Anche in questo tipo di circuito, la gestione della temperatura dell'acqua del boiler è gestita dalla stufa, mentre la gestione della temperatura ambiente è affidata ad una centralina (non fornita) che gestisce il puffer ed eventuali valvole di zona. La temperatura del puffer viene gestita dalla termostufa grazie ad una sonda.

LEGENDA
1 Stufa a Pellet
2 Collettori riscaldamento distribuzione
3 Radiatori
4 Termometro
5 Manometro
6 Valvola Anticondensa
7 Valvola di non ritorno
8 Gruppo distribuzione in diretta
9 Gruppo distribuzione termostatico
10 Pannello radiante (risc. pavimento)
11 Valvole di intercettazione
12 Termostato ambiente
13 Vaso di espansione
14 Gruppo pompa solare
15 Collettore solare
16 Valvola miscelatrice termostatica
17 Circolatore di rilancio
18 Puffer di accumulo
19 Valvola tre vie motorizzata con ritorno a molla
20 Caldaia a gas
21 Gruppo separazione potenza
22 valvola tre vie motorizzata
23 Bollitore
22 Flussostato



Lo schema qui riportato è indicativo e potrebbe non riportare tutti i componenti necessari per il corretto funzionamento dell'impianto. Affidarsi ad un termotecnico abilitato per la progettazione dell'impianto idraulico.

Caratteristiche acqua d'impianto
Le caratteristiche chimico-fisiche dell'acqua dell'impianto e di reintegro sono importanti per il corretto funzionamento e la durata della termostufa; infatti con l'utilizzo di acqua di scarsa qualità l'inconveniente più frequente è rappresentato dalle incrostazioni calcaree che causano la riduzione dello scambio termico e generano fenomeni di corrosione. Si invita, pertanto, di verificare la qualità e la durezza dell'acqua presso il proprio fornitore.

Si consiglia l'installazione di un addolcitore (filtro anticalcare) in corrispondenza del caricamento dell'impianto. Tale accorgimento diventa indispensabile nelle condizioni sotto elencate:
- durezza dell'acqua media ed alta (>15°f);
- considerevoli quantità d'acqua di reintegro o riempimenti successivi;
- impianti di una certa complessità e grandezza.

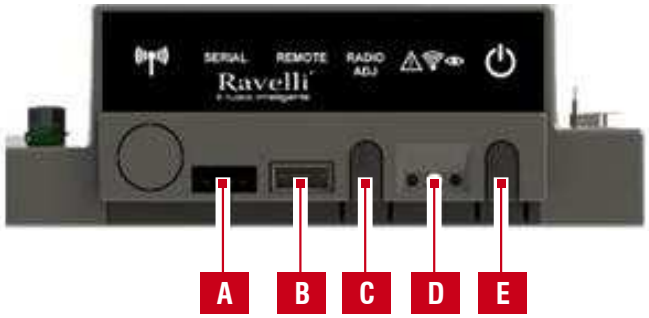
⚠ Leggi Nazionali e locali potrebbero imporre l'utilizzo di sistemi di addolcimento dell'acqua. Si invita il tecnico responsabile dell'installazione idraulica a verificare cosa viene riportato nei regolamenti in vigore.

Carico acqua impianto
Ultimati i collegamenti idraulici si può procedere al CARICAMENTO dell'apparecchio e del relativo impianto.
Per agevolare la fuoriuscita dell'aria svitare il tappo della valvola di sfiato automatico (valvola Jolly) della termostufa ed aprire le valvole di sfiato presenti nell'impianto. Effettuare lo sfiato dell'aria anche dopo le prime ore di funzionamento e, se necessario, anche periodicamente (ad esempio in caso di rumori e gorgoglii).
La pressione di caricamento dell'impianto A FREDDO deve essere di 1 bar (100 kPa). Al fine di garantire il corretto funzionamento della termostufa, la pressione A CALDO, dovrà essere di circa 1,5 bar (150 kPa).
Qualora durante il funzionamento la pressione dell'impianto dovesse scendere a valori inferiori al minimo sopra indicato, l'Utente dovrà riportarla al valore iniziale, agendo sul rubinetto di caricamento.
È possibile caricare l'impianto e mantenerlo alla pressione corretta anche mediante un apposito gruppo di riempimento automatico.
Verificare periodicamente la pressione dell'acqua dell'impianto, utilizzando l'apposita funzione sul disponibile sul display.

COMANDI ED UTILIZZO

Descrizione pannello comandi

La stufa è comandata da una scheda elettronica che permette una combustione completamente automatica e controllata. Essa consente di regolare la fase di accensione, i livelli di potenza e la fase di spegnimento, garantendo un funzionamento sicuro. Sul retro della stufa è presente un pannello comandi che permette di sincronizzare la scheda elettronica con il palmare ed accendere/spegnere la stufa.



A	Presa seriale
B	Presa collegamento cavo palmare
C	Radio ADJ: pulsante per collegare il palmare alla scheda
D	Led di segnalazione Rosso: allarme attivo Giallo: In attesa di comunicazione con il palmare Verde: Stufa accesa
E	Tasto di accensione / spegnimento stufa

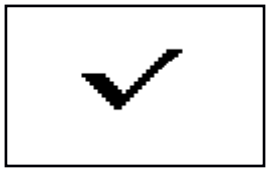
Inizializzazione del palmare

Il palmare, dopo un prima breve schermata indicante il logo Ravelli, elencherà le lingue disponibili a menu.
Selezionare la lingua desiderata con i tasti di scorrimento e convalidare la selezione con il tasto di conferma.

Per potere operare correttamente, il palmare necessita di interfacciarsi con la scheda elettronica presente all'interno della stufa.
Per questo motivo il display mostra il seguente messaggio:

Nel caso di primo utilizzo del palmare, scegliere **SI** con i tasti di selezione e convalidare con il tasto di conferma.
Il display del palmare mostrerà la seguente schermata:
Mantenere premuto per alcuni secondi il tasto di comunicazione radio (RADIO ADJ) della scheda elettronica, posta sulla parte posteriore della stufa, per inizializzare il palmare.

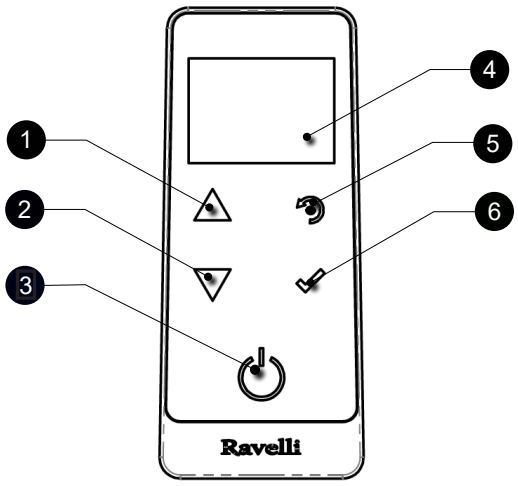
Il LED giallo lampeggiante(identificato come D nella descrizione pannello comandi) indica che la scheda elettronica è in attesa di ricevere il segnale del palmare.
Premendo il tasto di conferma sul palmare, i componenti entrano in comunicazione tra loro. Un segno di spunta sul display, accompagnato da un segnale acustico, indica che l'operazione di inizializzazione del palmare si è conclusa con successo.



Nel caso di sostituzione delle batterie non è necessario eseguire la procedura di inizializzazione del palmare. In questo caso, quando il display mostrerà il messaggio "PRIMA INSTALLAZIONE ?", selezionare NO e premere il tasto di conferma

Descrizione del palmare

Il palmare si presenta come nell'immagine seguente:
Le informazioni riportate di seguito vi permetteranno di familiarizzare con il prodotto e di ottenere le migliori prestazioni.



1	Tasto di incremento "SU" (tasto di selezione)
2	Tasto di decremento "GIU" (tasto di selezione)
3	Tasto ON/OFF o ripristino da modalità "Sleep"
4	Display
5	Tasto di accesso a MENU e ritorno
6	Tasto di conferma

La retroilluminazione del display si spegne dopo alcuni istanti in cui il palmare non viene utilizzato. Si attiva nuovamente con la prima pressione di un qualsiasi tasto.

Dopo un ulteriore tempo di inutilizzo il display si porta in modalità "SLEEP" e lo schermo del palmare viene disattivato al fine di ridurre il consumo delle batterie, mantenendo comunque attiva la comunicazione radio con la stufa. La pressione del tasto ON/OFF riattiva il display.

È presente una sonda ambiente integrata nel palmare. Tenere il palmare in un luogo adeguato a misurare la temperatura reale dell'ambiente da riscaldare (non troppo vicino alla stufa o ad una fonte di calore o di freddo).

Inserimento delle batterie nel palmare

Togliere il coperchio di protezione delle batterie, posto sul retro del telecomando come in figura A ed Inserire n. 3 batterie (tipo mini-stilo AAA 1,5V) nell'alloggiamento del palmare facendo attenzione alla polarità. Rimettere il coperchio di protezione batterie come in figura B. Il palmare, dopo un prima breve schermata indicante il logo Ravelli, elencherà le lingue disponibili a menu.

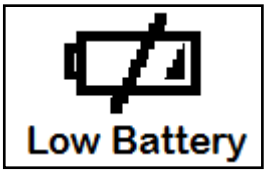
Figura A

Figura B

Cosa succede in caso di batterie scariche

In caso di batteria scarica, all'interno della "goccia" è presente un simbolo che indica lo stato di limite della stessa, pur mantenendo attive le funzioni del palmare.

Non appena il livello di batteria non permette in alcun modo la comunicazione radio, il palmare mostra a schermo intero l'immagine della batteria scarica, bloccando tutte le funzioni del palmare fino ad avvenuta sostituzione delle batterie.



In caso di inutilizzo prolungato si consiglia di togliere le batterie dal telecomando.

PROCEDURE DI UTILIZZO

In caso di incendio della canna fumaria, chiamare immediatamente i Vigili del Fuoco.

Verifiche prima dell'accensione

Assicurarsi di avere letto e compreso perfettamente il contenuto di questo libretto istruzioni.

Prima di eseguire l'accensione della stufa, occorre assicurarsi che:
- il serbatoio del pellet sia carico;
- la camera di combustione sia pulita;
- la chiusura ermetica della porta a fuoco e del cassetto cenere funzionino correttamente;
- la spina elettrica sia collegata correttamente;
- siano stati rimossi tutti gli elementi che potrebbero bruciare (istruzioni, etichette adesive varie);
- il braciere se amovibile sia posizionato in modo corretto nella sua sede;
- le valvole dell'impianto idraulico siano aperte correttamente.

Durante le prime ore di utilizzo è possibile che le vernici utilizzate per rifinire la stufa possano emanare un odore sgradevole. Inoltre è possibile sentire l'odore tipico delle parti metalliche sottoposte a alte temperature. Assicurarsi che sia garantito un sufficiente ricambio d'aria nella stanza. Questi inevitabili sconvenienti spariranno dopo le prime ore di funzionamento. Per ridurre i disagi al minimo, tenere accesa la stufa per qualche ora a bassa potenza e nel periodo iniziale non sovraccaricare evitando cicli gravosi di riscaldamento raffreddamento.

Durante l'accensione iniziale, la vernice completa la sua essiccazione e si indurisce. Pertanto, per non rovinarle è sconsigliato toccare le superfici verniciate della stufa in questa fase.

Carico della coclea

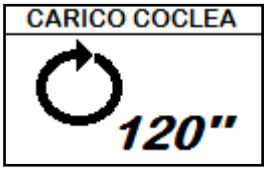
Prima di effettuare la prima accensione della stufa, tutte le volte che la stufa è in allarme "06 - Pellet esaurito" e comunque tutte le volte che la tramoggia si è completamente svuotata, è necessario effettuare il carico iniziale della coclea.
Questa fase serve a riempire il sistema di caricamento del pellet (il sistema che porta il pellet dal serbatoio al braciere), in modo che al momento dell'accensione, il pellet sia pronto per essere caricato nel braciere e quindi poi la stufa si possa accendere. Nel caso in cui non si eseguono le operazioni di carico coclea, si potrebbero verificare episodi di mancata accensione della stufa.

Al termine del carico della coclea e prima dell'accensione della stufa ricordarsi sempre di svuotare il braciere e verificare che il braciere sia pulito. Non svuotare mai il braciere all'interno della tramoggia.

Dopo ogni operazione di manutenzione, assicurarsi che il braciere sia posizionato in modo corretto nella sua sede.

Nei modelli con braciere autopulente non è necessario rimuovere il pellet nel braciere: il pellet caricato è sufficiente per l'accensione successiva.

Accedendo al menu UTENTE e poi al menu CARICO COCLEA, premendo il tasto di conferma si attiva la rotazione della coclea per caricare il pellet nel braciere.



Accensione e spegnimento dell'apparecchio

Dalla schermata di "Home", è possibile accendere e/o spegnere la stufa mantenendo premuto il tasto ON/OFF sul palmare per qualche secondo. Un segnale acustico avvertirà dell'avvenuta accensione o spegnimento dell'apparecchio. In caso non sia possibile usare il palmare si può accendere/spegnere l'apparecchio utilizzando l'apposito tasto posto sulla scheda elettronica.

Non spegnere la stufa disconnettendo la spina elettrica dalla presa a parete.

La comparsa del messaggio "REGOLARE SISTEMA RDS" indica che la procedura iniziale di collaudo e taratura dei parametri non è stata effettuata correttamente. Questa indicazione non implica il blocco della stufa (vedi sezione POP UP DI SEGNALAZIONE).

Cosa fare in caso di allarme "Mancata accensione"

Se il sistema non rileva l'accensione della fiamma entro il tempo prestabilito il funzionamento verrà bloccato con l'allarme "Mancata accensione".
Prima di riaccendere la stufa verificare che ci sia pellet in tramoggia, che porta e vano cassetto cenere siano chiusi, che non ci siano ostruzioni al sistema di ingresso dell'aria comburente e soprattutto che, nei modelli senza braciere autopulente, il braciere sia vuoto, pulito e correttamente posizionato. Se il problema persiste potrebbe essere dovuto ad un problema tecnico (candeletta di accensione, regolazioni, ecc...), quindi si prega di contattare un CAT Ravelli.

L'accumulo di pellet incombusto nel braciere dopo una mancata accensione deve essere rimosso prima di procedere con una nuova accensione.

Il braciere potrebbe essere molto caldo: pericolo di ustione!

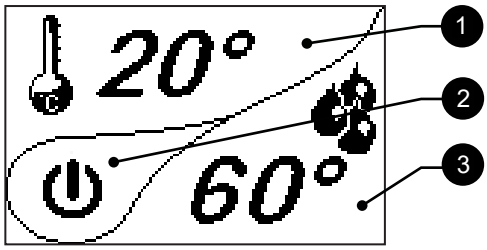
Non svuotare mai il braciere all'interno della tramoggia.

Nelle stufe con braciere autopulente è sufficiente resettare l'allarme e riaccendere la stufa: prima di caricare ulteriore pellet, la stufa cercherà di accendere l'eventuale pellet già presente nel braciere.

Impostazione della temperatura
Impostare i due valori seguendo le indicazioni fornite nel capitolo "Descrizione del display"

Descrizione del display e regolazione temperature
La schermata Home del display del palmare si presenta in modo differente a seconda dello schema idraulico impostato in fase di installazione.

Schema 0 (riscaldamento diretto)

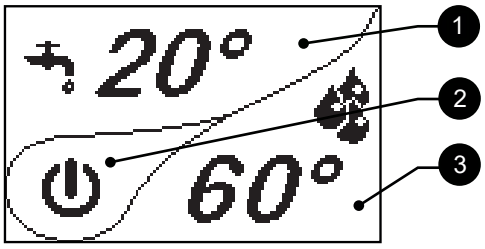


1. Indica la temperatura ambiente misurata dal palmare (se è collegato il termostato esterno, indica se esso richiede l'accensione con ON t.ext o lo spegnimento della stufa con OFF t.ext);
2. Icona che indica lo stato della stufa;
3. Indica la temperatura dell'acqua nella termostufa.

È possibile modificare il set temperatura ambiente toccando il tasto freccia SU. In tal modo questa parte del display viene evidenziata e viene mostrata la temperatura attualmente impostata. Con i tasti freccia SU e freccia GIÙ è possibile modificare tale valore. La conferma di ogni variazione avviene in automatico entro 3 secondi dall'avvenuta modifica o per mezzo della pressione del tasto di conferma. Un segnale acustico attesta l'avvenuta variazione.

È possibile modificare il set temperatura acqua toccando il tasto freccia GIÙ. In tal modo questa parte del display viene evidenziata e viene mostrata la temperatura attualmente impostata. Con i tasti freccia SU e freccia GIÙ è possibile modificare tale valore. La conferma di ogni variazione avviene in automatico entro 3 secondi dall'avvenuta modifica o per mezzo della pressione del tasto di conferma. Un segnale acustico attesta l'avvenuta variazione.

Schema 1 (sonda boiler)

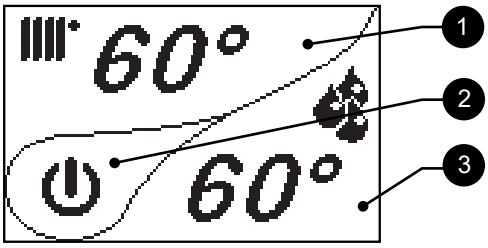


1. Indica la temperatura del bollitore ACS che si vuole mantenere (se è collegato il termostato al bollitore, indica se esso richiede il riscaldamento dell'acqua sanitaria con ON t.ext. oppure no con OFF t.ext.);
2. Icona che indica lo stato della stufa;
3. Indica la temperatura dell'acqua nella termostufa.

È possibile modificare il set temperatura ACS e il set temperatura ambiente toccando il tasto freccia SU. In tal modo si accede ad una nuova schermata in cui sono mostrate le temperature attualmente impostate.
Con il tasto freccia SU si attiva la modifica della temperatura ambiente (set ambiente) e con i tasti freccia SU e GIÙ è possibile modificare tale valore. La conferma di ogni variazione avviene in automatico.
Con il tasto freccia GIÙ si attiva la modifica della temperatura ACS (set boiler) e con i tasti freccia SU e GIÙ è possibile modificare tale valore. La conferma di ogni variazione avviene in automatico.

È possibile modificare il set temperatura acqua toccando il tasto freccia GIÙ. In tal modo questa parte del display viene evidenziata e viene mostrata la temperatura attualmente impostata. Con i tasti freccia SU e freccia GIÙ è possibile modificare tale valore. La conferma di ogni variazione avviene in automatico entro 3 secondi dall'avvenuta modifica o per mezzo della pressione del tasto di conferma. Un segnale acustico attesta l'avvenuta variazione.

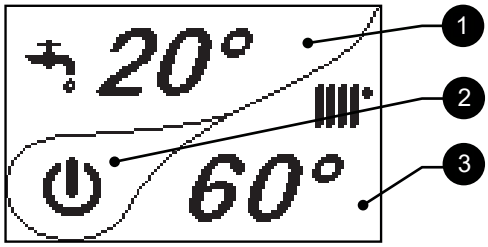
Schema 2 (sonda puffer)



1. Indica la temperatura dell'acqua del puffer di accumulo che si vuole raggiungere (se è collegato il termostato al puffer, indica se esso richiede il riscaldamento dell'acqua sanitaria con ON t.ext. oppure no con OFF t.ext.);
2. Icona che indica lo stato della stufa;
3. Indica la temperatura dell'acqua nella termostufa.

È possibile modificare il set temperatura dell'acqua del puffer toccando il tasto freccia SU. In tal modo questa parte del display viene evidenziata e viene mostrata la temperatura attualmente impostata. Con i tasti freccia SU e freccia GIÙ è possibile modificare tale valore. La conferma di ogni variazione avviene in automatico entro 3 secondi dall'avvenuta modifica o per mezzo della pressione del tasto di conferma. Un segnale acustico attesta l'avvenuta variazione.
Non è possibile modificare la temperatura dell'acqua nella termostufa.

Schema 3 (sonda boiler + sonda puffer)



1. Indica la temperatura del bollitore ACS che si vuole mantenere (se è collegato il termostato al bollitore, indica se esso richiede il riscaldamento dell'acqua sanitaria con ON t.ext. oppure no con OFF t.ext.);
2. Icona che indica lo stato della stufa;
3. Indica la temperatura dell'acqua del puffer di accumulo che si vuole raggiungere (se è collegato il termostato al puffer, indica se esso richiede il riscaldamento dell'acqua sanitaria con ON t.ext. oppure no con OFF t.ext.).

È possibile modificare il set temperatura ACS toccando il tasto freccia SU. In tal modo questa parte del display viene evidenziata e viene mostrata la temperatura attualmente impostata. Con i tasti freccia SU e freccia GIÙ è possibile modificare tale valore. La conferma di ogni variazione avviene in automatico entro 3 secondi dall'avvenuta modifica o per mezzo della pressione del tasto di conferma. Un segnale acustico attesta l'avvenuta variazione.

È possibile modificare il set temperatura dell'acqua del puffer toccando il tasto freccia GIÙ. In tal modo questa parte del display viene evidenziata e viene mostrata la temperatura attualmente impostata. Con i tasti freccia SU e freccia GIÙ è possibile modificare tale valore. La conferma di ogni variazione avviene in automatico entro 3 secondi dall'avvenuta modifica o per mezzo della pressione del tasto di conferma. Un segnale acustico attesta l'avvenuta variazione.

Visualizzazione stati rapidi

Dalla schermata Home, toccando il tasto CONFERMA è possibile visualizzare alcuni parametri misurati dalla centralina della stufa. I parametri visualizzati cambiano in base allo schema impostato.

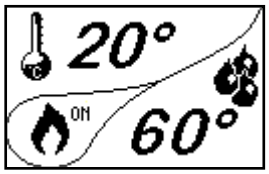
POTENZA	MOD
POMPA	ON
VAL. 3 VIE	RISC
PRESSIONE	1.1 bar

POTENZA	MOD
POMPA	ON
VAL. 3 VIE	RISC
PRESSIONE	1.1 bar
T.PALM	21 °C

- POTENZA: indica la potenza della stufa, che può essere
  - MIN: funzionamento alla potenza minima;
  - MAX: funzionamento alla potenza massima;
  - MOD: modulazione della stufa con settaggi raggiunti;
  - SANI: se presente il kit ACS rapido, non appena si è in richiesta di acqua calda sanitaria, la stufa si porta in potenza sanitaria autonomamente;
- POMPA: indica se la pompa è accesa o spenta;
- V-3-V: indica se la valvola a tre vie è nella posizione RISCALDAMENTO, SANITARIO, PUFFER oppure BOILER;
- PRESSIONE: indica la pressione dell'acqua nella stufa.
- T.PALM: temperatura rilevata dal telecomando palmare

FASI DI FUNZIONAMENTO DELL'APPARECCHIO

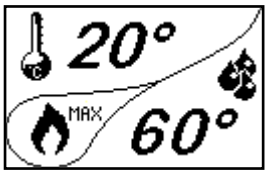
Sequenza delle fasi di accensione



ACCENSIONE - fase iniziale di caricamento pellet;

ATTESA FIAMMA - fase di attesa sviluppo della fiamma;

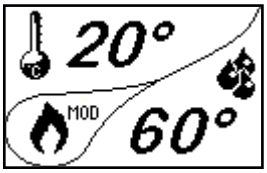
FASE FIAMMA - fase di stabilizzazione fiamma e accensione di tutto il pellet all'interno del braciere;



LAVORO - fase di funzionamento descritta nel capitolo dedicato;

La modulazione

Durante la fase di lavoro, quando il set temperatura ambiente o acqua è stato raggiunto la stufa passa in modalità MODULA, fase in cui il consumo di combustibile è al minimo.



Al raggiungimento della temperatura ambiente impostata, la stufa si porta in modalità Modula e la pompa si spegne. In caso di aumento della temperatura dell'acqua, la pompa si riattiva automaticamente.

Eco stop

Con funzione "COMFORT CLIMA" attivata, la stufa si spegne quando il set temperatura ambiente/acqua è stato raggiunto.
Con stagione impostata "Estate", la stufa si spegne quando la temperatura ACS (boiler) è stata raggiunta.

Stand-by

La modalità "STAND-BY" si attiva quando la temperatura dell'acqua raggiunge gli 85°C; questa funzione subentra a protezione del circuito specialmente quando non è attiva alcuna funzione di "COMFORT CLIMA". Se la stufa si trova in questa condizione, passa automaticamente in "STAND-BY" per garantire protezione al circuito idraulico. La caldaia riparte automaticamente dopo essersi raffreddata.

Sanitario

Se è presente lo scambiatore rapido esterno con flussostato, all'apertura dell'acqua sanitaria la stufa si porta alla potenza "Sanitario. Questa funzione è abilitata solo con lo schema 0. Se la stufa è spenta rimane spenta.

Descrizione delle funzioni a menu

Per accedere alla schermata dei MENU premere il pulsante di accesso al menu

Per lo scorrimento della lista dei menu, utilizzare i pulsanti "SU" e GIÙ" e poi premere il tasto di conferma per entrare nei sottomenu. Successivamente, per tornare alla schermata "Home" premere più volte il pulsante di ritorno.

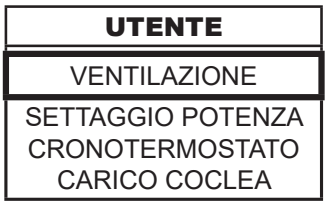
La stufa è dotata di varie funzioni, disponibili nei singoli menu di programmazione. Alcuni di questi sono accessibili all'utente, altri sono protetti da password e perciò sono accessibili solamente al Centro Assistenza Tecnica (C.A.T.).

MENU
UTENTE
TECNICO
PRODUTTORE

Menu UTENTE
Menu TECNICO
Menu PRODUTTORE

I menu TECNICO e PRODUTTORE sono protetti da password d'accesso. La modifica di parametri all'interno di questi menu potrebbe compromettere il funzionamento e la sicurezza della stufa. In questo caso la garanzia viene invalidata.

I sottomenu del MENU UTENTE (unico dei tre menu accessibile all'utente) sono i seguenti:

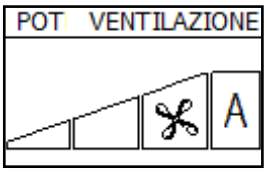


Menu VENTILAZIONE
Menu SETTAGGIO POTENZA
Menu CRONOTERMOSTATO
Menu CARICO COCLEA

Menu SET ARIA-PELLET
Menu STATO STUFA
Menu COMFORT CLIMA
Menu IMPOSTAZIONI

Ventilazione
Le stufe che dispongono della ventilazione hanno la possibilità di scaldare l'ambiente anche grazie alla ventilazione.

La temperatura letta per mezzo del palmare gestisce la modulazione della termostufa. Se si desidera modulare la ventilazione con la modulazione della stufa, impostare la ventola in modalità A.

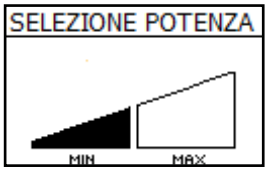


Per modificare la ventilazione utilizzare i tasti "SU" e "GIÙ"

La ventilazione si può impostare da 0 (spento) a 3 (valore massimo). Se si imposta il valore A (automatico), la ventilazione segue la potenza della termostufa.

In alcuni modelli la modifica della velocità della ventilazione potrebbe essere limitata. Vedere il paragrafo "Descrizione del funzionamento".

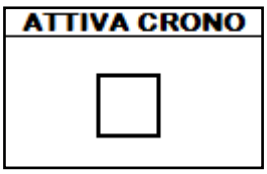
Impostazione potenza
Queste stufe sono state progettate per regolare in automatico la potenza in base alla richiesta termica. È comunque possibile scegliere di farla funzionare alla potenza minima mediante questa funzione.

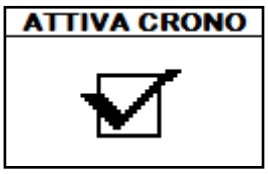


Per mezzo dei tasti "SU" e "GIÙ" è possibile modificare la potenza di lavoro

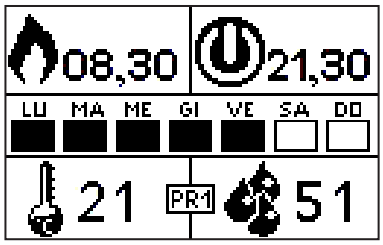
La selezione della potenza è effettiva solo in stato di lavoro della termostufa. Ad ogni riaccensione il valore viene reimpostato automaticamente su MAX.

Cronotermostato
Con la funzione Cronotermostato è possibile programmare per ogni giorno della settimana l'accensione e lo spegnimento automatico della stufa in 4 intervalli temporali indipendenti (IMPOSTA CRONO 1-2-3-4).
Per abilitare la funzione, accedere al menu CRONOTERMOSTATO e poi alla funzione ATTIVA CRONO





Per modificare uno dei 4 programmi a disposizione, selezionare il programma CRONO da modificare ed entrare nella schermata di modifica.



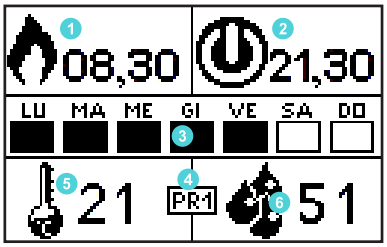
Pressione del tasto di incremento per modificare ogni singolo valore e abilitare i giorni della settimana;

Pressione del tasto di decremento per modificare ogni singola voce e disabilitare i giorni della settimana;

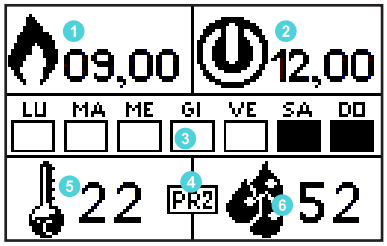
Pressione del tasto “conferma” per confermare il settaggio e passare alla voce successiva;

Pressione del tasto “ritorno” per tornare alla schermata del CRONOTERMOSTATO.

Esempi



1: Accensione alle ore 8.30
2: Spegnimento allo ore 21.30
3: Giorni di attivazione: da lunedì a venerdì
4: Numero del programma “crono”: 1
5: Temperatura ambiente impostata a 21°C
6: Temperatura acqua impostata a 51°C



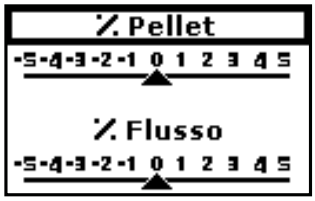
1: Accensione alle ore 9.00
2: Spegnimento allo ore 12.00
3: Giorni di attivazione: sabato e domenica
4: Numero del programma “crono”: 2
5: Temperatura ambiente impostata a 22°C
6: Temperatura acqua impostata a 52°C

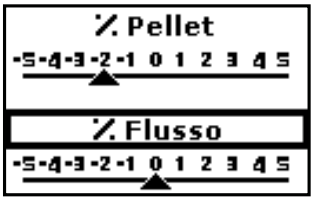
Nei modelli con ventilazione, è possibile per ogni programmazione gestire la velocità della ventilazione come sopra specificato.

Set aria - pellet

L’impostazione della miscela PELLET-FLUSSO permette di regolare la combustione variando la quantità di pellet caricata nel braciere e/o la quantità d’aria. Infatti, per sua natura il pellet è variabile nelle dimensioni del chicco e nella composizione: anche sacchetti di pellet della stessa marca possono avere caratteristiche differenti.
In caso di combustione non ottimale, variare il parametro del flusso per regolare l’aria della combustione. Se la sola regolazione dell’aria non è sufficiente, potrebbe essere necessario modificare anche il parametro del pellet.

La regolazione della combustione è un’operazione che necessita di molta esperienza. Si consiglia di rivolgersi ad un Centro Assistenza Autorizzato per tarare la stufa in modo opportuno.





Utilizzare i tasti SU e GIÙ per modificare il valore % pellet e del flusso.
Premere il tasto CONFERMA per confermare il valore e passare alla voce successiva.

Stato Stufa
In questo menu si potrà verificare il corretto funzionamento dei parametri più importanti dell'apparecchio. Di seguito si riporta un elenco di dati reali della stufa utili al servizio di assistenza durante le fasi di controllo.

COMPONENTI ATTIVI
- Pompa: stato circolatore (ON in funzione)
- V-3-V: posizionamento valvola a tre vie SANI (sanitario) o RISC (riscaldamento);
- Pressione: pressione impianto;
- Stato della termostufa;

STATI REALI
- Potenza: potenza attuale della stufa;
- RDS: flusso aria letto dal debimetro;
- RPM: giri estrattore fumi;
- Set: flusso aria impostato (debimetro);

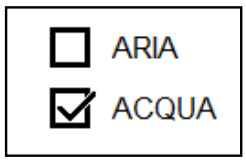
TEMPERATURE DI STATO
- T.PALM: Temperatura letta dal palmare;
- T.EXT: Termostato esterno (ON richiesta);
- T.FIAMMA: Temperatura fiamma (camera di combustione);
- T.FUMI: Temperatura scarico fumi combustione;
- T.DEB.F: Temperatura sonda fredda debimetro;
- T.DEB.C: Temperatura sonda calda debimetro;
- T.SC.ELN: Temperatura scheda elettronica;

TEMPERATURE H20
- T.H20 M: Temperatura acqua caldaia (MANDATA);
- T.H20 R: Temperatura (optional) acqua calda di RITORNO da impianto;
- T.BOILER: Temperatura ACS Boiler;
- T.PUFFER H: Temperatura accumulo Puffer (alta temperatura);
- T.PUFFER L: Temperatura accumulo Puffer (bassa temperatura).

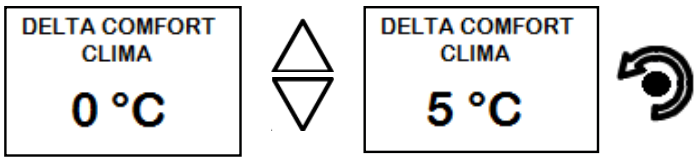
Comfort clima
L'attivazione di questa funzione permette alla stufa di spegnersi automaticamente, una volta raggiunta la temperatura ambiente desiderata. Quando la temperatura della stanza raggiunge il valore impostato sul palmare o sul termostato esterno, la stufa attiva la fase di modulazione. Se la temperatura raggiunta è mantenuta per un periodo di tempo stabilito (RITARDO SPEGNIMENTO), la stufa si spegne automaticamente, e sul display compare la scritta ECO. La stufa si riaccende quando la temperatura scende al di sotto della soglia impostata (DELTA RIPARTENZA).

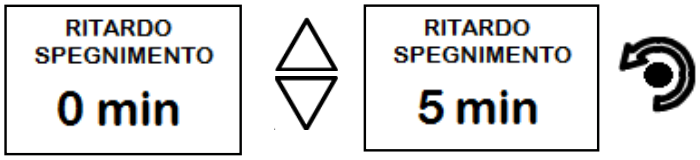
Una volta effettuato l'accesso al menu Comfort clima è possibile operare sulle impostazioni dedicate alla funzione:
ATTIVA COMFORT: per abilitare/disabilitare la funzione
GESTIONE COMFORT: per scegliere se abilitare la funzione Comfort clima in base alla temperatura dell'acqua o dell'ambiente
DELTA RIPARTENZA: per modificare il valore Delta Comfort clima
RITARDO SPEGNIMENTO: per modificare il valore Ritardo Spegnimento

La funzione COMFORT CLIMA ha lo scopo di attivare lo stato ECO STOP se la temperatura impostata all'ambiente/acqua caldaia viene mantenuta al valore impostato per almeno "X" minuti (RITARDO SPEGNIMENTO). La stufa mantiene questo stato fino a quando la temperatura dell'ambiente/dell'acqua scende al di sotto del valore "Y" (Y = Valore impostato - DELTA COMFORT CLIMA). Ad esempio, con la gestione Comfort clima "Aria", un set ambiente di 21°C, Delta Comfort Clima "5°C", Ritardo Spegnimento "5 min", la stufa si porta in potenza Modula al raggiungimento di 21°C e se la temperatura viene mantenuta per 5 min la stufa si spegne (Eco stop). La stufa riparte quando viene rilevata una temperatura di 16°C (21°C - 5°C).
Ad esempio, con un set acqua caldaia di 65°C, la stufa si spegne al suo raggiungimento, per ripartire quando viene rilevata una temperatura di 60° (65°C - 5°C).



Selezionare il tipo di gestione Comfort Clima sulla temperatura Acqua o sulla temperatura ambiente mediante il tasto freccia SU o freccia GIU'





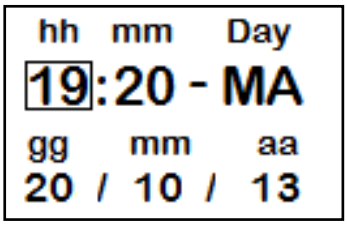
Impostazioni

All'interno del menu IMPOSTAZIONI si trovano diverse funzioni:

- Data - ora
- Abilita T.ext
- Stagione
- Contrasto
- Version Fw
- Lingua
- Adjust

Impostazioni > Data e ora

Accedere al menu IMPOSTAZIONI e successivamente al menu DATA-ORA



Pressione del tasto di incremento per modificare ogni singola voce

Pressione del tasto di decremento per modificare ogni singola voce

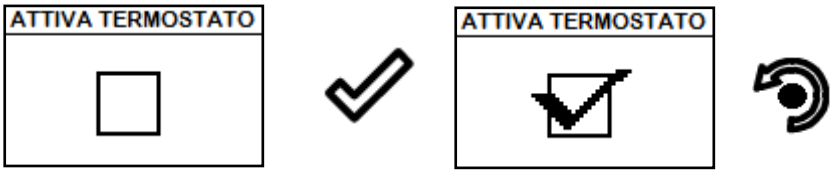
Pressione del tasto "conferma" per confermare il settaggio e passare alla voce successiva.

Pressione del tasto "ritorno" per tornare al menu IMPOSTAZIONI

E' possibile attivare la funzione anche utilizzando un termostato esterno, in questo caso non viene considerato il valore di DELTA COMFORT CLIMA.

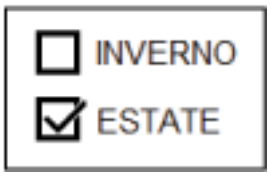
Impostazioni > Abilita termostato esterno

Con questa funzione è possibile attivare l'utilizzo di un termostato esterno, attraverso la pressione del tasto "conferma" per abilitare o disattivare la funzione.



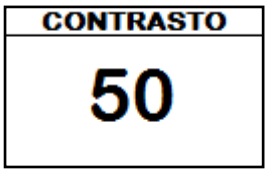
Nella schermata Home, al posto della temperatura ambiente rilevata ed impostabile, compare la stringa T ON se la stanza in cui è installato il termostato non ha ancora raggiunto la temperatura richiesta, oppure la scritta T OFF se nella stanza la temperatura ambiente viene raggiunta.

Impostazioni > Stagione
Con questa funzione è possibile scegliere la stagione INVERNO o ESTATE. In modalità estate la stufa funziona solo per scaldare l'ACS.



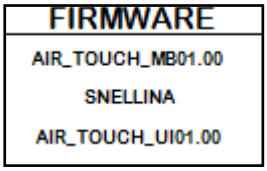
Con i tasti "SU" e "GIÙ" è possibile scegliere la stagione INVERNO o ESTATE.

Impostazioni > Contrasto
Con questa funzione è possibile variare l'impostazione del contrasto per migliorare la visualizzazione del display del palmare. L'impostazione del contrasto per migliorare la visualizzazione del display del palmare.



Con i tasti "SU" e "GIÙ" è possibile variare l'impostazione del contrasto al fine di una migliore visualizzazione delle informazioni presenti sul palmare.
Il valore può variare da 0 a 100. 50 è il valore standard.

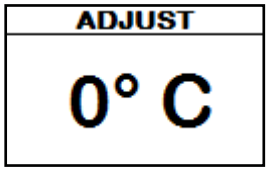
Impostazioni > Versione firmware
Con questa funzione è possibile visualizzare la versione attuale del firmware.



Impostazioni > Lingua
Per accedere alla seguente impostazione, seguire gli stessi passi riportati in precedenza o più semplicemente togliere e rimettere le batterie, il palmare si resetta e viene richiesta nuovamente la lingua che si desidera impostare.

Impostazioni > Adjust
La funzione adjust permette di modificare il valore letto dalla sonda ambiente presente all'interno del palmare, aumentandolo o diminuendolo del valore impostato (offset).

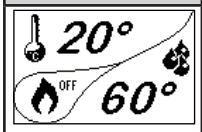
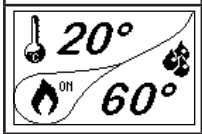
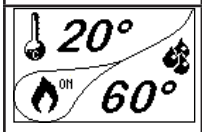
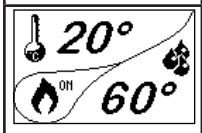
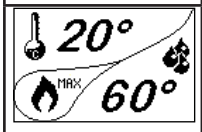
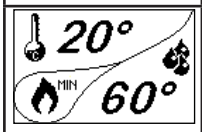
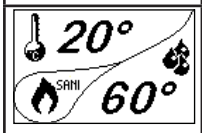
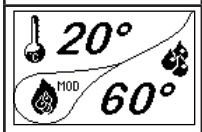
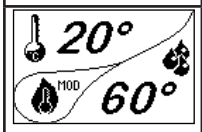
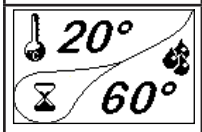
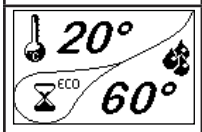
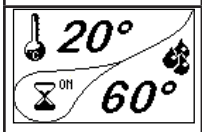
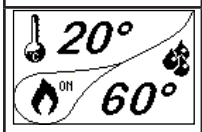
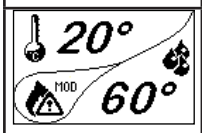
Effettuare tale regolazione con cautela e solo dopo aver verificato scostamenti rispetto alla reale temperatura ambiente con uno strumento affidabile!

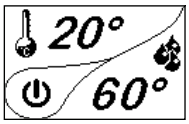
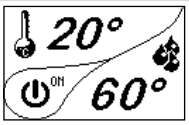
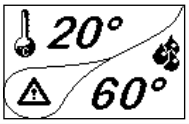
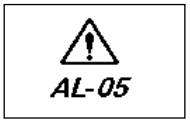
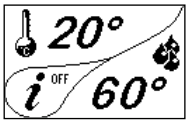
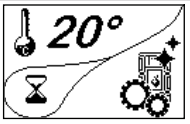
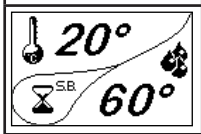


Per mezzo dei tasti "SU" e "GIÙ" è possibile effettuare una variazione al valore letto dalla sonda ambiente presente all'interno del palmare rispetto ad un valore di riferimento.
Il valore può variare da -10°C a 10°C. Il valore standard è 0°C.

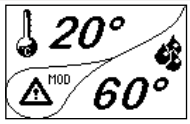
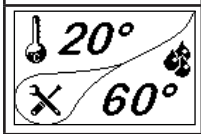
Sistema anticondensa
Il sistema anticondensa, se attivato, permette di evitare che la temperatura dei fumi nella canna fumaria scenda troppo quando la stufa è in potenza Modula.
È possibile attivare o disattivare la funzione attraverso la pressione del tasto "conferma".

Schema sintetico fasi della termostufa

	Fase	Descrizione
	***PULIZIA FINALE***	La termostufa è in fase di spegnimento e non è ancora terminata la fase di raffreddamento.
	***ACCENSIONE***	E' stata avviata la fase di preriscaldo resistenza, ed il pellet comincia a cadere nel braciere.
	***ATTESA FIAMMA***	Il pellet si accende sfruttando il calore dell'aria in ingresso che passa per il condotto della resistenza incandescente.
	***FASE FIAMMA***	Nel braciere si sviluppa la fiamma.
	***LAVORO P.MAX***	La termostufa ha terminato la fase di accensione e si porta alla potenza di lavoro massima.
	***LAVORO P.MIN***	La termostufa lavora alla potenza di lavoro impostata dopo la fase di accensione.
	***LAVORO P.SANI***	La termostufa lavora ad una potenza di lavoro dedicata al sanitario (richiesta del flussostato con KIT ACS o richiesta del Boiler ACS)
	***MODULA H2O***	E' stato raggiunto il settaggio dell'acqua caldaia desiderato.
	***MODULA AMBIENTE***	E' stato raggiunto il settaggio della temperatura ambiente desiderato.
	***PULIZIA BRACIERE***	E' attiva la fase di pulizia del braciere (funzione periodica).
	***ECO STOP***	Con Comfort Clima attivato la termostufa passa in condizione di spegnimento automatico al raggiungimento del settaggio ambiente impostato (vedi paragrafo relativo).
	***ATTESA AVVIO/RIAVVIO***	E' richiesta un'accensione ma con termostufa in fase di raffreddamento; raggiunta tale condizione parte automaticamente.
	***ACCENDI RIAVVIO***	E' stata avviata la fase di riaccensione a caldo. Il funzionamento è analogo alla fase ACCENSIONE.
	***HOT FUMI***	E' stata raggiunta la soglia massima di temperatura dei fumi; per facilitare il raffreddamento, la termostufa si porta al minimo con ventilazione a potenza 5 permettendo il calo della temperatura dei fumi.

	Fase	Descrizione
	***SPENTO***	La termostufa è spenta
	***ATTESA TERMINE PELLET***	Quando la richiesta di accensione da uno stato di ECO-STOP si sovrappone ad una condizione di spegnimento automatico (da TIMER), la termostufa si accende assicurando la totale pulizia del braciere prima di passare in PULIZIA FINALE.
	***CARICO COCLEA ECCESSIVO***	CONDIZIONE: l'impostazione del pellet (set pellet +5) è prossima alla condizione di carico in continuo. SOLUZIONE: Portare il settaggio nuovamente a 0.
	***ALLARME (generico)***	La termostufa si trova in stato di allarme, consultare capitolo relativo agli allarmi.
	***ANOMALIA (generica)***	La termostufa ha segnalato un'anomalia, consultare capitolo relativo alle anomalie. Premendo il tasto di conferma, viene descritto il problema.
	***SISTEMA PULITORE AUTOMATICO ATTIVO***	Per modelli con sistema automatico di pulizia indica lo stato di attività dello stesso.
	***STAND BY***	Stato di spegnimento forzato a raggiungimento 85°C dell'acqua caldaia. La termostufa riparte in automatico se le condizioni di ripartenza lo permettono.

Pop up di segnalazione

	Anomalia	Descrizione
	RICHIESTA REGOLAZIONE SISTEMA RDS (solo dove presente sistema RDS)	Indica che la procedura di collaudo e taratura dei parametri iniziale non è stata effettuata o non correttamente eseguita. Questa indicazione non implica tuttavia il blocco della termostufa.
	***GUASTO DEBIMETRO (solo dove presente sistema RDS)***	Indica un guasto al dispositivo “debimetro” e la termostufa passa in funzionamento alla minima potenza disattivando il sistema RDS.
	***RICHIESTA SERVICE***	E’ stata raggiunta la soglia di ore lavoro impostata. Il simbolo che appare resta sempre attivo in fase di lavoro. Si consiglia di richiedere la manutenzione straordinaria della termostufa.

Segnalazione	Motivazione	Risoluzione
ESEGUIRE PULIZIA BRACIERE (solo dove presente sistema RDS)	Lo sportello e il cassetto cenere non sono chiusi correttamente	Verificare la loro corretta chiusura.
	Cattiva combustione nel braciere.	Spegnere la termostufa, pulire il braciere, controllare la pulizia del suo piano di appoggio, effettuare la pulizia del fascio tubiero mediante l’azionamento dei turbolatori. Infine regolare la combustione con il settaggio pellet/aria.
	Presenza di un corpo estraneo all’interno del tubo di ingresso aria.	Verificarne la presenza ed estrarre il corpo indesiderato
	Il componente “debimetro” può risultare sporco.	A termostufa in stato di “Spento” effettuare la pulizia del debimetro
		Rivolgersi al Servizio Assistenza

La comparsa del messaggio “REGOLARE SISTEMA RDS” indica che la procedura di collaudo e taratura dei parametri iniziale non è stata effettuata correttamente. Questa indicazione non implica il blocco della termostufa.

Allarmi (tabella codici di riferimento)

Cod.	Titolo	Motivazione	Risoluzione
AL 01	BLACK OUT	Mancata tensione durante la fase di lavoro	Premere il tasto di spegnimento e ripetere l'accensione della termostufa
			Se il problema persiste rivolgersi al Servizio di Assistenza.
AL 02	GUASTO SONDA FIAMMA / SONDA FUMI	La sonda Fiamma/Fumi è mal funzionante	Rivolgersi al Servizio di Assistenza
		La sonda Fiamma/Fumi è scollegata dalla scheda elettronica	Rivolgersi al Servizio di Assistenza
AL 03	SOVRATEMP. FIAMMA / SOVRATEMP. FUMI	La combustione nel braciere non è ottimale a causa di intasamento del braciere o dei passaggi interni alla termostufa	Spegnere la termostufa, pulire il braciere, agire sulla pulizia del fascio tubiero, infine regolare la combustione con il settaggio del Pellet/Aria
		Il ventilatore tangenziale (se presente) è mal funzionate o danneggiato	Rivolgersi al Servizio di Assistenza
			Se il problema persiste rivolgersi al Servizio di Assistenza.
AL 04	ESTRATTORE GUASTO	Encoder estrattore fumi non funzionante o no collegato in modo corretto	Rivolgersi al Servizio di Assistenza
		Manca alimentazione all'estrattore dei fumi	Rivolgersi al Servizio di Assistenza
		L'estrattore fumi è bloccato	Rivolgersi al Servizio di Assistenza
AL 05	MANCATA ACCENSIONE	Il serbatoio del pellet è vuoto	Verificare la presenza di pellet nel serbatoio. Eventualmente caricarlo.
		Taratura del pellet e dell'aspirazione in fase di accensione inadeguata.	Rivolgersi al Servizio di Assistenza
		La resistenza per l'accensione è difettosa o non in posizione	Rivolgersi al Servizio di Assistenza
AL 06	PELLET ESAURITO	Il serbatoio del pellet è vuoto.	Verificare la presenza di pellet nel serbatoio. Eventualmente caricarlo
		Il motoriduttore non carica pellet	Svuotare il serbatoio per verificare che all'interno non siano caduti oggetti che potrebbero impedire il corretto funzionamento della coclea.
		Carenza di carico pellet	Regolare il set del pellet da "SET ARIA/PELLET"
			Se il problema persiste, rivolgersi al Servizio di Assistenza
AL 07	TERMICO A RIARMO / PORTA O SPORTELLO PELLET APERTO	E' intervenuto il termostato a riarmo manuale collegato alla tramoggia (TERMICO A RIARMO) / Porta o sportello pellet sono rimasti aperti	Riarmare il termostato premendo il pulsante sul retro della stufa oppure chiudere gli sportelli.
		La combustione nel braciere non è ottimale a causa di intasamento del braciere o dei passaggi interni alla stufa. (TERMICO A RIARMO)	Spegnere la stufa, pulire il braciere, agire sulla pulizia del fascio tubiero, infine regolare la combustione con il settaggio del Pellet/Aria
			Rivolgersi al Servizio di Assistenza
AL 08	DEPRESSIONE	La canna fumaria è ostruita.	Verificare che la canna fumaria sia libera e pulita.
		Il vacuostato è mal funzionante.	Rivolgersi al Servizio di Assistenza
AL 10	SOVRATEMP. H2O	La temperatura acqua caldaia supera i 90 °C.	Rivolgersi al Servizio Assistenza.
AL 11	GUASTO SONDA H20	La sonda acqua caldaia è mal funzionante	Rivolgersi al Servizio di Assistenza
		La sonda acqua caldaia è scollegata dalla scheda elettronica	Rivolgersi al Servizio di Assistenza

Cod.	Titolo	Motivazione	Risoluzione
AL 12	ANOMALIA GIRI ESTRATTORE	I giri dell'estrattore fumi presentano una perdita di efficienza dovuta all'ostruzione della ventola o ad un calo di tensione.	Rivolgersi al Servizio di Assistenza
AL 14	FASE COCLEA	Mancato collegamento del cablaggio che porta alimentazione al motoriduttore della coclea	Rivolgersi al Servizio di Assistenza
AL 15	TRIAC COCLEA	Anomalia ad un componente interno alla scheda elettronica che gestisce la coclea di caricamento pellet	Rivolgersi al Servizio di Assistenza
		Possibili cali di tensione o tensione errata in ingresso alla termostufa	Controllare la tensione di alimentazione.
AL 16	PRESSIONE	La pressione dell'impianto è superiore o inferiore ad un valore preimpostato, valori consentiti da 0,5 bar a 2,5 bar. (E' consigliata a circuito freddo una pressione di circa 1,0 bar)	Provvedere al riempimento dell'impianto o allo sfiato dello stesso per riportare la pressione al valore richiesto per un corretto funzionamento.
			Se il problema persiste, rivolgersi al Servizio Assistenza
AL 17	NO FLUSSO (solo dove presente sistema RDS)	Il debimetro non rileva un flusso d'aria in ingresso	Controllare se porta e cassetto cenere siano chiusi correttamente, controllare se il tubo di ingresso aria è ostruito.
			Se il problema persiste, rivolgersi al Servizio Assistenza
AL 19	GUASTO PULITORE (per modelli con pulitore)	Il pulitore non ha completato la movimentazione e non si trova nella posizione corretta oppure lo sportello fuoco non è chiuso correttamente	Controllare se lo sportello è chiuso correttamente e resettare l'allarme ed attendere che la stufa si porti in stato di SPENTO. Togliere e rimettere corrente, il sistema riattiva il pulitore cercando nuovamente la posizione corretta.
			Se il problema persiste, contattare il Servizio di Assistenza

Ogni condizione di allarme causa l'immediato spegnimento della termostufa. Premere il tasto di accensione per resettare l'allarme. Prima di riaccendere la termostufa, verificare che la segnalazione sia stata risolta e nei modelli senza pulitore automatico il braciere sia ben pulito in modo da garantire una corretta riaccensione.

MANUTENZIONE

Avvertenze di sicurezza per la manutenzione

La manutenzione della stufa deve essere effettuata almeno una volta all'anno, e programmata per tempo con il Servizio di Assistenza Tecnica.

In alcune condizioni, come accensione, spegnimento o utilizzo inappropriato, i prodotti della combustione possono contenere piccole particelle di fuliggine che si accumulano nel sistema di evacuazione fumi. Ciò può ridurre la sezione di passaggio dei fumi e comportare un rischio di incendio. Il sistema di evacuazione fumi deve essere ispezionato e pulito almeno una volta all'anno.

Le operazioni di manutenzione devono essere eseguite a stufa fredda e con alimentazione elettrica disconnessa.

Prima di effettuare qualsiasi operazione di manutenzione, adottare le seguenti precauzioni:
- Accertarsi che la spina dell'alimentazione elettrica sia scollegata.
- Accertarsi che tutte le parti della stufa siano fredde.
- Accertarsi che le ceneri siano completamente fredde.
- Operare sempre con attrezzature appropriate per la manutenzione.
- Terminata la manutenzione reinstallare tutte i dispositivi di sicurezza prima di rimetterla in servizio.

La qualità del pellet, le modalità di utilizzo della stufa e la regolazione della combustione possono influenzare la frequenza degli interventi di manutenzione.

Pulizia

Eseguire le operazioni di pulizia in modo da garantire il corretto funzionamento della stufa.

Nella seguente tabella vengono elencati gli interventi di pulizia necessari per il corretto funzionamento della stufa.

PARTI / FREQUENZA	2-3 GIORNI	30 GIORNI	60/90 GIORNI
Cassetto ceneri		•	
Vetro	•		
Turbolatori	•		
Camera di combustione		•	
Serbatoio pellet		•	
Condotto aspirazione			•

Nei primi periodi di utilizzo eseguire le operazioni di pulizia frequentemente per capire la giusta frequenza di intervento, che varia in base all'installazione, all'utilizzo, al pellet utilizzato, ecc..

Pulizia del cassetto ceneri
La pulizia del cassetto ceneri deve essere effettuata in relazione al tempo di utilizzo della stufa e al tipo di pellet utilizzato.
Per eseguire la pulizia del cassetto cenere, procedere come descritto di seguito:

passo	azione
1	Rimuovere il cassetto ceneri e svuotarlo.
2	Pulire tutte le zone attorno al cassetto ceneri.

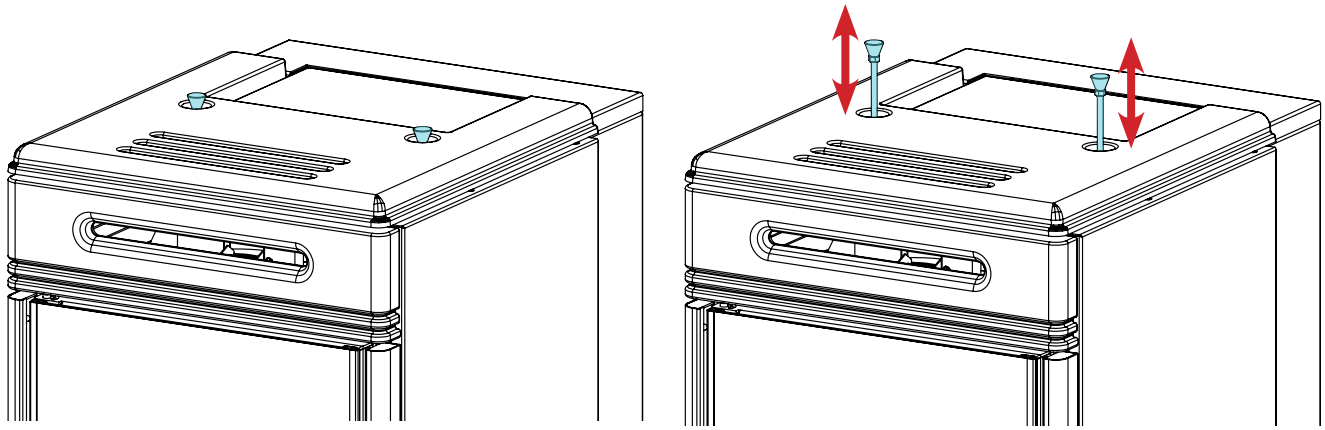
Nelle stufe che non hanno cassetto ceneri:

passo	azione
1	Aspirare i residui presenti nel vano ceneri con un aspiracenere apposito, assicurandosi che le ceneri siano completamente spente.

Pulizia del vetro
A stufa fredda, pulire il vetro con uno straccio ed un detergente per vetri.
Nota: in commercio si trovano appositi detergenti per i vetri delle stufe.

Pulizia turbolatori
Durante il funzionamento, si depositano polveri e fuliggine sulla superficie dei tubi dello scambiatore. Per garantire un funzionamento ottimale durante tutta la stagione, si raccomanda di pulire lo scambiatore periodicamente a stufa fredda.

passo	azione
1	Con movimento deciso muovere su e giù i turbolatori.
2	Una volta terminata l'operazione di pulizia dello scambiatore, non lasciare il raschiatore mai estratto



Pulizia della camera di combustione
Per eseguire la pulizia della camera di combustione, procedere come descritto di seguito:

passo	azione
1	Aspirare i residui presenti in camera di combustione con un aspiracenere apposito, assicurandosi che le ceneri siano completamente spente.

Pulizia del serbatoio pellet
Per eseguire la pulizia del serbatoio pellet, procedere come descritto di seguito:

passo	azione
1	Rimuovere periodicamente la segatura di legno accumulata sul fondo del serbatoio, utilizzando un aspiratore.

Pulizia del condotto di aspirazione
Verificare periodicamente che il condotto di aspirazione sia libero da ostruzioni (polveri, peli di animali...) ed eventualmente rimuoverle.

Nelle stufe con tecnologia RDS, è necessario prestare la massima attenzione per non rompere il debimetro.

Manutenzione programmata

Le operazioni di manutenzione programmata devono essere eseguite da personale del Centro di Assistenza Autorizzato.

Non attendere che i componenti siano logorati dall'uso prima di procedere alla loro sostituzione. Sostituire un componente usurato prima che sia completamente rotto per prevenire eventuali danni causati dalla rottura improvvisa dei componenti.

PARTI/ FREQUENZA	1 STAGIONE
Pulizia approfondita camera di combustione	•
Guarnizione porta	•
Canna fumaria	•
Condotto fumi	•

Programmare con il Centro di Assistenza Autorizzato gli interventi di manutenzione straordinaria sopra indicati.

Casistica guasti

Problema	Cause	Possibili rimedi	Segnalazione allarme
Non viene caricato pellet in camera di combustione	Il serbatoio del pellet è vuoto	Caricare il pellet nel serbatoio.	AL 05 AL 06
	La coclea è bloccata	Svuotare il serbatoio per verificare che all'interno non siano caduti oggetti che impediscono la rotazione della coclea.	AL 05 AL 06
	La coclea gira ma non viene caricato pellet	Verificare che il canale di discesa del pellet in camera di combustione sia libero da ostruzioni, come segatura, pellet incastrati o altri oggetti. In tale caso liberare dall'ostruzione, si consiglia di contattare il Servizio di Assistenza Tecnica.	AL 05 AL 06
	Motoriduttore guasto	Sostituire motoriduttore (contattare il Servizio di Assistenza Tecnica.).	AL 05 AL 06
	Scheda elettronica difettosa	Sostituire la scheda elettronica (contattare il Servizio di Assistenza Tecnica.).	
	Triac guasto	Sostituire la scheda elettronica (contattare il Servizio di Assistenza Tecnica.).	AL 15
La fiamma non si accende	Controllare che la candeletta scaldi	Verifica ed eventuale sostituzione della candeletta.	AL 05
	Condotto di ingresso aria ostruito	Verifica della pervietà del condotto di ingresso aria.	
	Incrostazioni nel braciere che bloccano il passaggio dell'aria dalla candeletta	Verifica e rimozione delle incrostazioni	AL 05
	Pellet caricato in accensione insufficiente	Si consiglia di contattare il Servizio di Assistenza Tecnica per far regolare il carico iniziale.	AL 05
Eccessiva formazione di gas all'accensione della stufa	Eccessivo carico di pellet in accensione	Si consiglia di contattare il Servizio di Assistenza Tecnica per far regolare il carico iniziale.	
	Scarico ostruito	Pulire il condotto fumario.	

⚠ In caso di eccessiva formazione di gas all'interno della camera di combustione nella fase di accensione, si consiglia di non stare di fronte alla stufa e di non avvicinarsi al vetro della camera di combustione, ma di attendere che la fiamma si accenda in posto sicuro. Per maggiori informazioni vedere il paragrafo "Cosa fare in caso di Sovraccarico in accensione"

Problema	Cause	Possibili rimedi	Segnalazione allarme
La fiamma si spegne	Il serbatoio del pellet è vuoto.	Caricare il pellet nel serbatoio.	AL 05 AL 06
	I pellet non viene caricato	Vedere problema precedente.	AL 05 AL 06
	È intervenuto il termostato a riarmo di sicurezza.	Controllare che l'acqua sia libera di circolare nella stufa e nell'impianto, ad esempio controllando le valvole di intercettazione. Lasciare che la stufa si raffreddi, ripristinare il termostato a riarmo, resettare l'allarme e riaccendere l'apparecchio; se il problema persiste contattare il servizio di assistenza tecnica.	AL 07
	Porta camera di combustione, cassetto ceneri aperti.	Chiudere la porta camera di combustione, il cassetto ceneri o il coperchio tramoggia.	AL 07
	Pressione acqua troppo alta o troppo bassa	Controllare l'impianto idraulico	AL 16
	Pellet non adeguato.	Cambiare tipo di pellet con uno consigliato dalla casa costruttrice.	AL 05 AL 06
	Rapporto aria/pellet inadeguato	Regolare l'impostazione del "SET ARIA-PELLET": diminuire il set aria e, nel caso, aumentare il set del pellet.	AL 05 AL 06
	Camera di combustione sporca.	Pulire la camera di combustione seguendo le istruzioni del libretto.	AL 05 AL 06
	Motore estrazione fumi in avaria.	Verificare ed eventualmente sostituire il motore	AL 04
	Scarico ostruito	Pulire il condotto fumario.	AL 08
	La porta non è chiusa perfettamente o le guarnizioni sono usurate.	Chiudere la porta e far sostituire le guarnizioni con altre originali.	AL 05 AL 06
La stufa si arresta automaticamente	Presenza allarme	Verificare tabella allarmi	(Qualsiasi allarme)
	Cronotermostato attivo	Controllare se il cronotermostato è attivo.	
	Termostato esterno abilitato	Controllare le impostazioni del termostato esterno	
Il pellet si accumula nel braciere e la fiamma è debole	Aria di combustione insufficiente	Accertarsi che la presa d'aria in ambiente sia presente e libera.	
	La porta non è chiusa perfettamente o le guarnizioni sono usurate.	Chiudere la porta e far sostituire le guarnizioni con altre originali.	
	Condotto fumario ostruito.	Pulire condotto fumario.	
	Rapporto aria/pellet inadeguato	Regolare l'impostazione del "SET ARIA-PELLET": aumentare il set aria e, nel caso, diminuire il set del pellet.	
	Pellet umido o inadeguato.	Cambiare tipo di pellet.	
	Motore aspirazione fumi guasto.	Verificare ed eventualmente sostituire il motore.	AL 04
L'estrattore fumi non funziona	Il motore è guasto	Verificare il motore, il condensatore, ed i cablaggi ed eventualmente sostituirli.	AL 04
	La scheda è difettosa.	Sostituire la scheda elettronica.	
Il ventilatore aria non si ferma mai	Sonda fumi difettosa o guasta.	Verificare il funzionamento sonda ed eventualmente sostituirla.	
	Scheda elettronica difettosa.	Sostituire la scheda elettronica.	
Il ventilatore aria non si accende	Il prodotto non ha raggiunto la temperatura di soglia.	Attendere.	
	Il ventilatore aria è guasto	Sostituire il ventilatore.	

Problema	Cause	Possibili rimedi	Segnalazione allarme
Mancata comunicazione tra stufa e telecomando	Telecomando non associato alla stufa	Associare il telecomando alla stufa seguendo le istruzioni qui riportate	
	Interferenze radio	Valutare la presenza di altri dispositivi radio nelle vicinanze	
	Firmware del telecomando non compatibile con il firmware della stufa (comparsa del messaggio “LINK” sul display).	Contattare il servizio di assistenza tecnica per l’aggiornamento DEL FIRMWARE del telecomando	
	Componente di comunicazione della scheda o del telecomando guasto	Sostituire scheda elettronica o telecomando	
Il telecomando non funziona	Batteria telecomando scarica.	Sostituire batteria o collegamento alla stufa tramite cavo.	
	Telecomando guasto.	Sostituire telecomando.	
La stufa funziona sempre alla massima potenza	Temperatura non impostata correttamente	Impostare nuovamente la temperatura del telecomando.	
	Posizione del telecomando non ottimale per rilevare la temperatura della stanza.	Posizionare il telecomando in un’altra posizione.	
	Sonda temperatura aggiuntiva o termostato esterno (se presenti) in avaria.	Verifica sonda o termostato ed eventuale sostituzione.	
	Telecomando difettoso o guasto.	Verifica telecomando ed eventuale sostituzione.	
La stufa non si accende	Mancanza di energia elettrica.	Controllare che la spina elettrica sia inserita e l’interruttore generale in posizione “I/ON”.	
	Fusibile intervenuto a seguito di un guasto.	Sostituire il fusibile con uno avente le medesime caratteristiche (5x20 mm T 3.15A).	
	Scarico o condotto fumi intasato.	Pulire lo scarico fumi e/o il condotto fumario.	

STOCCAGGIO E SMALTIMENTO

Smaltimento

La demolizione e lo smaltimento della stufa è ad esclusivo carico e responsabilità del proprietario che dovrà agire in osservanza delle leggi vigenti nel proprio Paese in materia di sicurezza, rispetto e tutela dell'ambiente.
Alla fine della sua vita utile, il prodotto non deve essere smaltito insieme ai rifiuti urbani. Può essere consegnato presso gli appositi centri di raccolta differenziata predisposti dalle amministrazioni comunali, oppure presso i rivenditori che forniscono questo servizio.
Smaltire in modo differenziato il prodotto consente di evitare possibili conseguenze negative per l'ambiente e per la salute derivanti da un suo smaltimento inadeguato e permette di recuperare i materiali di cui è composto al fine di ottenere un importante risparmio di energia e di risorse.

CASISTICA GUASTI

La stufa non funziona

- seguire attentamente quello che è riportato nel capitolo dedicato di questo manuale.
- controllare che il condotto di ingresso dell'aria non sia ostruito;
- controllare che il sistema di evacuazione fumi sia pulito e non ostruito;
- controllare che la canna fumaria sia adeguata alla potenza della stufa;
- controllare che la presa d'aria nella stanza sia libera da ostruzioni e che non ci siano altri apparecchi a combustione o cappe di aspirazione che mettano in depressione la stanza;

Accensione difficoltosa

- seguire attentamente quello che è riportato nel capitolo dedicato di questo manuale;
- controllare che il condotto di ingresso dell'aria non sia ostruito;
- controllare che il sistema di evacuazione fumi sia pulito e non ostruito;
- controllare che la canna fumaria sia adeguata alla potenza della stufa.
- controllare che la presa d'aria nella stanza sia libera da ostruzioni e che non ci siano altri apparecchi a combustione o cappe di aspirazione non mettano in depressione la stanza.

Perdita di fumo

- Controllare il tiraggio della canna fumaria.
- Controllare che le guarnizioni sulla porta, sul cassetto e del sistema di evacuazione fumi siano integre.
- Controllare che la cenere non ostruisca la griglia di passaggio aria primaria.

Il vetro si sporca facilmente

- Utilizzare solo combustibili raccomandati.
- Controllare il tiraggio della canna fumaria.

Messa a riposo (fine stagione)

A fine di ogni stagione si consiglia di aspirare eventuali residui di cenere e polveri al suo interno. Si consiglia, inoltre, di lasciar terminare il pellet nel serbatoio per provvedere ad aspirare i resti di pellet e segatura dal fondo del serbatoio e dalla coclea.
Scollegare la stufa dall'alimentazione elettrica.
Nel caso di termostufa o caldaia, non è necessario svuotarla dall'acqua, ma si consiglia di chiudere le valvole di intercettazione all'ingresso e all'uscita per tempi di inattività prolungati.

ITA-Informazioni per la gestione di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche contenenti pile e accumulatori

Questo simbolo che appare sul prodotto, sulle pile, sugli accumulatori oppure sulla loro confezione o sulla loro documentazione, indica che il prodotto e le pile o gli accumulatori inclusi al termine del ciclo di vita utile non devono essere raccolti, recuperati o smaltiti assieme ai rifiuti domestici.
Una gestione impropria dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, di pile o accumulatori può causare il rilascio di sostanze pericolose contenute nei prodotti. Allo scopo di evitare eventuali danni all'ambiente o alla salute, si invita l'utilizzatore a separare questa apparecchiatura, e/o le pile o accumulatori inclusi, da altri tipi di rifiuti e di consegnarla al centro comunale di raccolta. È possibile richiedere al distributore il ritiro del rifiuto di apparecchiatura elettrica ed elettronica alle condizioni e secondo le modalità previste dal D.Lgs. 49/2014.
La raccolta separata e il corretto trattamento delle apparecchiature elettriche ed elettroniche, delle pile e degli accumulatori favoriscono la conservazione delle risorse naturali, il rispetto dell'ambiente e assicurano la tutela della salute.
Per ulteriori informazioni sui centri di raccolta dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, di pile e accumulatori è necessario rivolgersi alle Autorità pubbliche competenti al rilascio delle autorizzazioni.

ENG-Information for management of electric and electronic appliance waste containing batteries or accumulators

This symbol, which is used on the product, batteries, accumulators or on the packaging or documents, means that at the end of its useful life, this product, the batteries and the accumulators included must not be collected, recycled or disposed of together with domestic waste.
Improper management of electric or electronic waste or batteries or accumulators can lead to the leakage of hazardous substances contained in the product. For the purpose of preventing damage to health or the environment, users are kindly asked to separate this equipment and/or batteries or accumulators included from other types of waste and to arrange for disposal by the municipal waste service It is possible to ask your local dealer to collect the waste electric or electronic appliance under the conditions and following the methods provided by national laws transposing the Directive 2012/19/EU.
Separate waste collection and recycling of unused electric and electronic equipment, batteries and accumulators helps to save natural resources and to guarantee that this waste is processed in a manner that is safe for health and the environment.
For more information about how to collect electric and electronic equipment and appliances, batteries and accumulators, please contact your local Council or Public Authority competent to issue the relevant permits.

FRA-Informations relatives à la gestion des déchets d'appareils électriques et électroniques contenant des piles et des accumulateurs

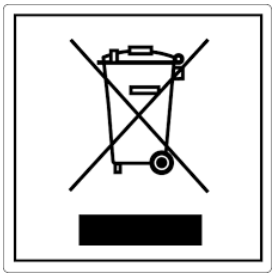
Ce symbole présent sur le produit, sur les piles, sur les accumulateurs, sur l'emballage ou sur la documentation de référence, indique que le produit et les piles ou les accumulateurs ne doivent pas être collectés, récupérés ou éliminés avec les déchets domestiques au terme de leur vie utile.
Une gestion impropre des déchets d'équipements électriques et électroniques, des piles ou des accumulateurs peut causer la libération de substances dangereuses contenues dans les produits. Pour éviter d'éventuelles atteintes à l'environnement ou à la santé, on invite l'utilisateur à séparer cet appareil, et / ou les piles ou les accumulateurs, des autres types de déchets et de le confier au service municipal de collecte. On peut demander au distributeur de prélever le déchet d'appareil électrique ou électronique aux conditions et suivant les modalités prévues par les normes nationales de transposition de la Directive 2012/19/UE.
La collecte sélective et le traitement correct des appareils électriques et électroniques, des piles et des accumulateurs, favorisent la conservation des ressources naturelles, le respect de l'environnement et assurent la protection de la santé.
Pour tout renseignement complémentaire sur les modalités de collecte des déchets d'appareils électriques et électroniques, des piles et des accumulateurs, il faut s'adresser aux Communes ou aux Autorités publiques compétentes pour la délivrance des autorisations.

NLD-Informatie voor het beheer van afgedankte elektrische en elektronische apparatuur die batterijen en accu's bevat

Dit symbool, dat op het product, op batterijen, op accu's, op de verpakking of in de documentatie ervan staat, geeft aan dat het product en de batterijen of accu's aan het einde van de gebruiksduur niet samen met het huishoudelijke afval mogen worden ingezameld of verwijderd.
Een onjuist beheer van afgedankte elektrische en elektronische apparatuur, batterijen of accu's kan leiden tot het vrijkomen van gevaarlijke stoffen in de producten. Om schade aan het milieu of aan de gezondheid te voorkomen, wordt de gebruiker aangemoedigd om deze apparatuur en/of de meegeleverde batterijen of accu's van andere soorten afval te scheiden en af te leveren aan de gemeentelijke ophaaldienst. Het is mogelijk om de distributeur te vragen om de afvalinzameling van elektrische en elektronische apparatuur uit te voeren volgens de voorwaarden en de voorschriften die zijn vastgelegd in de nationale bepalingen ter uitvoering van Richtlijn 2012/19/EU.
De gescheiden inzameling en correcte behandeling van elektrische en elektronische apparatuur, batterijen en accu's bevorderen het behoud van natuurlijke hulpbronnen, respect voor het milieu en zorgen voor de bescherming van de gezondheid.
Voor meer informatie over de inzameling van afgedankte elektrische en elektronische apparatuur, batterijen en accu's is het noodzakelijk om contact op te nemen met de gemeenten of de bevoegde overheidsinstanties.

DEU-Informationen für die Entsorgung von elektrischen und elektronischen Altgeräten, die Batterien und Akkus enthalten

Dieses Symbol auf dem Produkt, auf den Batterien, auf den Akkus, auf deren Verpackung oder in deren Unterlagen weist darauf hin, dass das Produkt und die Batterien oder Akkus am Ende ihrer Lebensdauer nicht zusammen mit dem normalen Hausmüll gesammelt, verwertet oder entsorgt werden dürfen.
Eine unsachgemäße Entsorgung von elektrischen und elektronischen Altgeräten, sowie von Batterien oder Akkus kann zur Freisetzung gefährlicher Stoffe im Produkt führen. Um mögliche Umwelt- oder Gesundheitsschäden zu vermeiden, wird der Benutzer aufgefordert, dieses Gerät bzw. die Batterien oder Akkus von anderen Abfallarten zu trennen und der kommunalen Sammelstelle zu übergeben. Außerdem ist es möglich, den Händler um die Rücknahme der elektrischen und elektronischen Altgeräte unter den in den nationalen Vorschriften zur Umsetzung der Richtlinie 2012/19/EU vorgesehenen Bedingungen zu bitten.
Die getrennte Sammlung und die ordnungsgemäße Verwertung von elektrischen und elektronischen Altgeräten, Batterien und Akkus fördert die Erhaltung der natürlichen Ressourcen, respektiert die Umwelt und gewährleistet den Schutz der Gesundheit.
Für weitere Informationen zur Sammlung von elektrischen und elektronischen Altgeräten, Batterien und Akkus wenden Sie sich bitte an die für die Erteilung von Genehmigungen zuständigen Kommunen oder Behörden.



ESP-Información para la gestión de residuos de aparatos eléctricos y electrónicos con pilas y acumuladores
Este símbolo que aparece en el producto, en las pilas, los acumuladores o en su embalaje o su documentación indica que el producto y las pilas o acumuladores que contiene, al final de su vida útil, no deben recogerse, recuperarse o desecharse junto con los residuos domésticos.
Una gestión inadecuada de los residuos de aparatos eléctricos y electrónicos, pilas o acumuladores podría provocar la liberación de sustancias peligrosas contenidas en los productos. Para evitar posibles daños para el medio ambiente o la salud, se recomienda al usuario que separe este aparato y/o las pilas o acumuladores que contiene de otros tipos de residuos y lo entregue al servicio municipal encargado de la recogida. Se puede solicitar al distribuidor la recogida de los residuos de aparatos eléctricos y electrónicos en las condiciones y de acuerdo con las modalidades establecidas por las normas nacionales de transposición de la Directiva 2012/19/UE.
La recogida diferenciada y el tratamiento correcto de los aparatos eléctricos y electrónicos, de las pilas y los acumuladores favorecen la conservación de los recursos naturales, el respeto del medio ambiente y garantizan la protección de la salud.
Para obtener más información sobre las modalidades de recogida de los residuos de aparatos eléctricos y electrónicos, de las pilas y los acumuladores es necesario acudir a los ayuntamientos o las autoridades públicas competentes para la concesión de autorizaciones.

PRT-Informações sobre a gestão dos resíduos de equipamentos elétricos e eletrónicos contendo pilhas e acumuladores
Este símbolo no produto, pilhas, acumuladores ou respetiva embalagem ou documentação indica que, no final do seu ciclo de vida útil, o produto e as pilhas ou acumuladores incluídos não devem ser recolhidos, recuperados nem eliminados conjuntamente com o lixo doméstico.
Uma gestão imprópria dos resíduos de equipamentos elétricos e eletrónicos, pilhas ou acumuladores pode causar a libertação de substâncias perigosas contidas nos produtos. A fim de evitar eventuais danos para o ambiente ou para a saúde, o utilizador é convidado a separar este equipamento e/ou pilhas ou acumuladores incluídos de outros tipos de resíduos e a depositá-los no serviço municipal de recolha de lixo. É possível requisitar a recolha dos resíduos de equipamentos elétricos e eletrónicos pelo distribuidor segundo as condições e modalidades previstas pelas normas nacionais de transposição da diretiva 2012/19/UE.
A recolha separada e o correto tratamento dos equipamentos elétricos e eletrónicos e respetivas pilhas e acumuladores favorecem a conservação dos recursos naturais, o respeito do ambiente e a proteção da saúde.
Para mais informações sobre as modalidades de recolha dos resíduos de equipamentos elétricos e eletrónicos, pilhas e acumuladores, dirija-se à sua Câmara Municipal ou à autoridade pública competente para a emissão das autorizações.

GRC-Πληροφορίες για τη διαχείριση αποβλήτων ηλεκτρικού και ηλεκτρονικού εξοπλισμού, μπαταριών και συσσωρευτών
Αυτό το σύμβολο που εμφανίζεται στο προϊόν, στις μπαταρίες, στους συσσωρευτές στη συσκευασία ή στα έγγραφα υποδεικνύει ότι το προϊόν στο τέλος της ωφέλιμης ζωής του δεν πρέπει να συλλέγεται, να ανασύρεται ή να απορρίπτεται με τα οικιακά απορρίμματα.
Ο ακατάλληλος χειρισμός των αποβλήτων ηλεκτρικού και ηλεκτρονικού εξοπλισμού, μπαταρίες ή συσσωρευτές μπορεί να οδηγήσει στην απελευθέρωση επικίνδυνων ουσιών που περιέχονται στο προϊόν. Προκειμένου να αποφευχθεί τυχόν μόλυνση στο περιβάλλον ή ασθένεια, ο χρήστης ενθαρρύνεται να διαχωρίσει αυτόν τον εξοπλισμό ή/και τις μπαταρίες ή τους συσσωρευτές που περιλαμβάνονται από άλλα είδη αποβλήτων και να το παραδώσει στην υπηρεσία δημοτικών συλλογών. Είναι δυνατόν να ζητηθεί από τον διανομέα η συλλογή αποβλήτων ηλεκτρικού και ηλεκτρονικού εξοπλισμού που πρέπει να πραγματοποιηθεί σύμφωνα με τους όρους και με τις διαδικασίες που θεσπίζονται από τις εθνικές διατάξεις εφαρμογής της οδηγίας 2012/19/ΕΕ.
Η χωριστή συλλογή και η σωστή επεξεργασία ηλεκτρικού και ηλεκτρονικού εξοπλισμού, μπαταριών και συσσωρευτών ευνοούν τη διατήρηση των φυσικών πόρων, τον σεβασμό για το περιβάλλον και την προστασία της υγείας.
Για περισσότερες πληροφορίες σχετικά με τον τρόπο συλλογής των αποβλήτων ηλεκτρικού και ηλεκτρονικού εξοπλισμού, μπαταριών και συσσωρευτών είναι απαραίτητο να επικοινωνήσετε με τους δήμους ή τις δημόσιες αρχές που είναι αρμόδιες για την έκδοση των αδειών.

DNK-Informationer til behandling af affald fra elektriske og elektroniske udstyr der indeholder batterier og akkumulatorer
Dette symbol, der vises på produktet, på batterierne eller på akkumulatorerne, på indpakningen eller i dokumentationen, angiver at selve produkt, nå dets levetid er opbrugt, ikke skal opsamles, genvindes eller bortskaffes sammen med normalt husholdningsaffald.
En ukorrekt behandling af affald fra elektriske eller elektroniske udstyr, af batterier og akkumulatorer, risikerer at udlede farlige stoffer indeholdt i produktet. For at forebygge ventuelle skader for miljøet eller sundheden, bedes brugeren om at behandle dette udstyr, og/eller de medfølgende batterier eller akkumulatorerne separat fra andre affaldstyper, og at levere det til det kommunale opsamlingscenter, eller at anmode leverandøren om opsamling, i henhold til forskrifterne, der er angivet i de nationale forordninger til gennemførelse af Direktivet 2012/19/EF.
Den separate opsamling og genvinding af de nedslidte elektriske og elektroniske udstyr, af batterierne og af akkumulatorerne, fremmer bevarelsen af de naturlige ressourcer, og sikrer at dette affald behandles ved at tage hensyn til miljøets og sundhedens varetagelse.
Til yderligere informationer angående opsamling af affald fra elektriske og elektroniske udstyr, af batterier og akkumulatorer, er det nødvendigt at rette henvendelse til Kommunerne eller til de ansvarlige myndigheder til udstedelse af bemyndigelserne.

POL-Informacje dotyczące zarządzania odpadami sprzętu elektrycznego i elektronicznego zawierającego baterie i akumulatory
Niniejszy symbol znajdujący się na produkcie, bateriach, akumulatorach, na ich opakowaniu lub na dokumentacji, wskazuje, że produkt, baterie lub akumulatory po zakończeniu okresu użytkowania nie mogą być zbierane, odzyskiwane lub utylizowane wraz z odpadami komunalnymi.
Niewłaściwe postępowanie ze zużytym sprzętem elektrycznym i elektronicznym, bateriami lub akumulatorami może powodować uwolnienie niebezpiecznych substancji zawartych w produktach. Celem uniknięcia jakichkolwiek szkód dla środowiska lub zdrowia, użytkownik proszony jest o odseparowanie niniejszego sprzętu i/lub dołączonych baterii lub akumulatorów od innych rodzajów odpadów i dostarczenia go do miejskiego punktu zbierania odpadów. Możliwe jest zwrócenie się z prośbą do dystrybutora o odebranie odpadów sprzętu elektrycznego i elektronicznego, na warunkach i zgodnie z procedurami ustanowionymi przez przepisy krajowe transponujące dyrektywę 2012/19/UE.
Oddzielna zbiórka i prawidłowe przetwarzanie sprzętu elektrycznego i elektronicznego, baterii i akumulatorów sprzyja ochronie zasobów naturalnych, poszanowaniu środowiska i zapewnieniu ochrony zdrowia.
Aby uzyskać więcej informacji dotyczących zbiórki zużytego sprzętu elektrycznego i elektronicznego, baterii i akumulatorów, należy skontaktować się z władzami miejskimi lub organami publicznymi odpowiedzialnymi za wydawanie zezwoleń.

SVN-Informacije o ravnanju z odpadno električno in elektronsko opremo, ki vsebuje baterije in akumulatorje
Ta simbol, ki se nahaja na izdelku, baterijah, akumulatorjih ali na njihovi embalaži ali v dokumentaciji, označuje, da se po izteku življenjske dobe izdelka ter baterij ali akumulatorjev, ki jih izdelek vsebuje, ne sme zbirati, predelati ali odstranjevati skupaj z odpadki iz gospodinjstev.
Neprimerno ravnanje z odpadno električno in elektronsko opremo, baterijami ali akumulatorji lahko povzroči izpust nevarnih snovi, ki jih vsebujejo izdelki. Da bi preprečili morebitne škodljive vplive na okolje ali zdravje, uporabnike pozivamo, da tovrstno opremo in/ali baterije ali akumulatorje, ki jih oprema vsebuje, ločujejo od drugih vrst odpadkov ter jih oddajo občinski službi za zbiranje odpadkov. Od distributerja lahko zahtevate prevzem odpadne električne in elektronske opreme pod pogoji in na načine, skladno s katerimi je bila Direktiva 2012/19/EU prenesena v nacionalno zakonodajo.
Ločevanje in ustrezna obdelava električnih in elektronskih naprav, baterij in akumulatorjev pripomoreta k ohranjanju naravnih virov, spoštovanju okolja ter zagotavljata varovanje zdravja.
Za dodatne informacije o načinih zbiranja odpadne električne in elektronske opreme, baterij in akumulatorjev se obrnite na občine ali na javne organe, ki so pristojni za izdajanje dovoljenj.

RAVELLI
il fuoco intelligente

Aico S.r.l.

Sede Direzionale
Via Consorzio Agrario, 3 - 25032
Chiari (BS)

Polo Ricerca e Sviluppo
Viale del commercio 12/a - 37135
Verona (VR)

T. + 39 030 7402939
info@ravelligroup.it

FB Ravellifuocointelligente
IG ravellistufe

www.ravelligroup.it

Aico S.r.l. non si assume alcuna responsabilità per eventuali errori del presente opuscolo e si ritiene libera di variare senza preavviso le caratteristiche dei propri prodotti.

MP0380 Rev.2 06/04/2021